



SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018 (il **Documento di Registrazione**) di Unicredit Bank AG (l'**Emittente** o la **Banca** o **HVB** e, unitamente alle sue controllate consolidate, il **Gruppo HVB**),

E

AI PROSPETTI DI BASE RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA DENOMINATI:

"**Certificati Bonus**", "**Certificati Cash Collect**", "**Certificati Express**" e "**Certificati Twin Win**" depositati presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018

di

Unicredit Bank AG, costituiti dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente in cui il Documento di Registrazione è incorporato per riferimento e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta (ciascuno un **Prospetto di Base** e congiuntamente i **Prospetti di Base**).

Il presente documento costituisce il supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base (il **Supplemento**) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE, come modificata ed integrata, dell'articolo 94, comma 7, del D.Lgs. 58/98, come integrato e modificato (il **TUF**) e degli articoli 8, comma 6, e 6, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come integrato e modificato.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base dovrà intendersi come riferimento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base come modificati dal presente Supplemento.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

Il Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici della succursale di Milano dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, Italia e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle rilevanti Condizioni Definitive. Una copia cartacea del Supplemento, dei Prospetti di Base e del Documento di Registrazione verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel relativo Prospetto di Base e nel Supplemento ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1 ("*Fattori di rischio*") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*" del relativo Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 16 marzo 2018 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(Avvertenze relative all'Emittente)

1. Nel 2016, la BCE ha condotto due ispezioni *in loco* presso HVB in relazione alla "*Gestione del portafoglio corporate*" di HVB e ai "*Processi di governance e business delle succursali estere di HVB*". Sono state riscontrate alcune inefficienze nell'ambito di tali ispezioni e sono in corso le azioni correttive sotto la supervisione delle autorità di vigilanza. Con riferimento alla prima ispezione, HVB completerà le azioni di mitigazione in conformità all'*action plan* entro il primo trimestre del 2018, mentre, riguardo alla seconda ispezione, entro il secondo trimestre del 2018.

Nel 2017, la BCE ha condotto una ispezione avente ad oggetto il "*Business model and profitability*" di HVB. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'*audit report* e la comunicazione finale della BCE contenente le raccomandazioni finali sono state ricevute da HVB. Le inefficienze riscontrate saranno sistemate in linea con le raccomandazioni finali e le connesse scadenze; il lavoro relativo sarà monitorato dai revisori.

Nella suddetta comunicazione della BCE, è riportato quanto segue: l'obiettivo della verifica avente ad oggetto il "*Business model and profitability*" era ottenere una migliore comprensione e una più dettagliata visibilità, in generale, del modello di *business* dei sottogruppi di HVB e, in particolare, degli obiettivi strategici e dei processi decisionali di HVB, nonché della solidità dell'istituto e della sostenibilità dei profitti previsti.

L'ispezione ha confermato la solidità e sostenibilità dell'attuale modello di *business* di HVB e ha individuato spazi di ulteriore miglioramento in determinate aree, quale in particolare una identificazione più granulare delle singole componenti che concorrono alle previsioni delle fonti dei ricavi e dei costi delle diverse aree di business.

Dall'inizio del 2017, BaFin ha avviato una verifica *off-site* dei requisiti di antiriciclaggio delle informazioni relative ai "*Panama Papers*" che erano state fornite da HVB a BaFin nell'ambito dell'indagine di settore svolta nel 2016.

Non si può escludere che dai risultati finali di tali ispezioni possano derivare eventuali provvedimenti disposti dalle autorità che comportino effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Ad ogni modo, HVB porrà in essere le necessarie misure per rimediare ai possibili scenari negativi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al paragrafo 3.1.15(b) "*Rischi derivanti da attività investigative svolte dalla BCE e BaFin*" del Capitolo 3 "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

2. Si segnala che, in passato, a seguito di violazioni di sanzioni americane, talune istituzioni finanziarie hanno dovuto pagare ammende e penali considerevoli a favore di varie autorità statunitensi, ivi incluse il US Treasury Department's Office of Foreign Assets Control ("OFAC"), il US Department of Justice ("DOJ"), il New York State District Attorney ("NYDA"), il US Federal Reserve ("Fed") e il New York Department of Financial Services ("DFS"), a seconda delle circostanze relative ai singoli casi.

Nel marzo 2011, HVB ha ricevuto un mandato di comparizione (*subpoena*) dal NYDA relativamente ad operazioni passate in cui erano coinvolti alcuni enti iraniani, e loro affiliate, individuati dall'OFAC. Nel mese di giugno 2012, il DOJ ha aperto un'inchiesta di conformità della normativa OFAC nei confronti di HVB e delle sue affiliate. In tale contesto, HVB sta conducendo un'indagine volontaria avente ad oggetto le sue prassi relative ai pagamenti in USD e la sua *compliance* storica con le *U.S. financial sanctions*, nell'ambito delle quali erano state identificati certe pregresse prassi non trasparenti. Il Gruppo HVB sta cooperando con varie autorità statunitensi, tenendo aggiornate le altre autorità non-americane, ove necessario. Nonostante non sia possibile, in questo momento, determinare la forma, la portata e la tempistica di eventuali risoluzioni adottate dalle autorità competenti, i costi di indagine, i rimedi richiesti e / o i pagamenti o le altre responsabilità legali incorse potrebbero avere un effetto negativo sui flussi di liquidità e sul patrimonio netto e i sui risultati operativi di HVB.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al paragrafo 3.1.6(b) "*Rischi legali*" del Capitolo 3 "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

(Avvertenze relative ai Certificati)

3. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati* ") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente le somme investite laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*") del Prospetto di Base.
5. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

(*"Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

6. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.3 (*"Rischio di credito per il sottoscrittore"*), Paragrafo 2.4 (*"Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati"*) e Paragrafo 2.6 (*"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*) del Prospetto di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari, di cui alla Sezione *"Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base – Ragioni della Pubblicazione"*, prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se successivo, dopo il relativo avviso, di revocare la loro accettazione, tramite comunicazione al relativo collocatore. Al riguarda, si precisa che, tra la data di pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 (16 marzo 2018) e la data di pubblicazione del presente Supplemento, non è in corso alcuna offerta al pubblico.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E AI PROSPETTI DI BASE – MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 16 marzo 2018 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Supplemento apporterà, pertanto, variazioni al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base (modificando, altresì, i fattori di rischio, ove necessario).

Ogni riferimento a "Documento di Registrazione" e a "Prospetto di Base", nel Documento di Registrazione ed in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o inteso dal contesto, quale riferimento al Documento di Registrazione e al relativo Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base.

Il Documento di Registrazione, la Nota di Sintesi e la Nota Informativa contenuta in ogni Prospetto di Base sono modificati secondo quanto previsto dal presente Supplemento.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se successivo, dopo il relativo avviso, di revocare la loro accettazione, tramite comunicazione al relativo collocatore. Al riguardo, si precisa che, tra la data di pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 (16 marzo 2018) e la data di pubblicazione del presente Supplemento, non è in corso alcuna offerta al pubblico.

MODIFICHE ALLE AVVERTENZE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DEI PROSPETTI DI BASE

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle avvertenze per l'investitore del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base (si segnala che le modifiche sono contrassegnate da sottolineato o barrato).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel relativo Prospetto di Base e nel Supplemento ~~o i loro eventuali supplementi~~ ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti ~~e/o quotati~~.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1 ("*Fattori di rischio*") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*" del relativo Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 16 marzo 2018 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(...)

Sommario

1.	PERSONE RESPONSABILI	11
2.	MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	12
A)	MODIFICHE AL FRONTESPIZIO	12
B)	MODIFICHE AL CAPITOLO 2 – REVISORE LEGALE DEI CONTI	13
C)	MODIFICHE AL CAPITOLO 3 – FATTORI DI RISCHIO	14
	Modifiche al Paragrafo 3.1 Fattori di Rischio	14
	Modifiche al Paragrafo 3.2 Informazioni finanziarie selezionate	28
D)	MODIFICHE AL CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	41
	Modifiche al Paragrafo 4.1.5 Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso	41
E)	MODIFICHE AL CAPITOLO 5 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	43
	Modifiche al Paragrafo 5.1.3 Mercati Principali	43
F)	MODIFICHE AL CAPITOLO 6 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	44
	Modifiche al Paragrafo 6.2 Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo	44
G)	MODIFICHE AL CAPITOLO 7 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	45
H)	MODIFICHE AL CAPITOLO 11 – INFORMAZIONI FINANZIARIE PATRIMONIALI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUGLI UTILI E PERDITE DELL'EMITTENTE	46
	Modifiche ai Paragrafi 11.1, Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, 11.3, Revisione delle informazioni finanziarie annuali degli esercizi passati, 11.4, Data delle più recenti informazioni finanziarie, 11.5, Informazioni finanziarie infrannuali, 11.6, Procedimenti legali e regolamentari, e 11.7, Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo HVB	46
I)	MODIFICHE AL CAPITOLO 13 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, DICHIARAZIONI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI EVENTUALI INTERESSI	48
	Modifiche al Paragrafo 13.1 Dichiarazioni di esperti	48
L)	MODIFICHE AL CAPITOLO 14 – DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	48
3.	MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE	52
A)	MODIFICHE AL FRONTESPIZIO	52
A1)	FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI <i>BONUS</i>"	52
A2)	FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI <i>CASH COLLECT</i>"	54
A3)	FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI <i>EXPRESS</i>"	56
A4)	FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI <i>TWIN WIN</i>"	58
B)	MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI	60
	Modifiche all'Elemento B.4b, Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera, all'Elemento B.12, Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati, e all'Elemento B.13, Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità, di cui alla Sezione B, Emittente	60

	Modifiche all'Elemento D.2, Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	68
C)	MODIFICHE ALLA SEZIONE II - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	75
D)	MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	76

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

UniCredit Bank AG, con sede legale in Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Repubblica Federale di Germania (**HVB**), assume la responsabilità delle informazioni e dei dati contenuti nel presente Supplemento.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

UniCredit Bank AG dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, così come modificati ed integrati dal presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO

Il frontespizio del Documento di Registrazione deve intendersi sostituito come di seguito riportato.

"



(società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con sede legale in Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Repubblica Federale di Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

di

UniCredit Bank AG

depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi, e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**) dell'emittente (l'**Emittente** o **HVB** e, unitamente alle sue controllate consolidate, il **Gruppo HVB**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 14 del Regolamento CE n. 809/2004, così come successivamente modificato ed integrato. Esso contiene informazioni sull'Emittente in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli **Strumenti Finanziari**) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di una informativa completa sull'Emittente e sull'offerta di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) (costituito dalla nota informativa, dalla nota di sintesi e dal Documento di Registrazione ivi incluso per riferimento), alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) e alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (la **Nota di Sintesi dell'Emissione**), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, alla documentazione e alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate ed aggiornate.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la succursale dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicreditmib.it, nonché presso gli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa applicabile."

B) MODIFICHE AL CAPITOLO 2 – REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il capitolo 2, Revisori legali dei conti, deve intendersi sostituito come di seguito riportato.

"

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

Deloitte GmbH, *Wirtschaftsprüfungsgesellschaft* (Deloitte), Rosenheimer Platz 4, 81669, Monaco, società di revisione (*Wirtschaftsprüfer*) di UniCredit Bank AG, per l'anno finanziario 2017, ha certificato il bilancio consolidato del Gruppo HVB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (*Annual Report 2017*) e il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; per l'anno finanziario 2016 ha certificato il bilancio consolidato del Gruppo HVB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (*Annual Report 2016*) e il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e ha espresso un giudizio senza rilievi sugli stessi. Deloitte è membro della Camera dei Dottori Commercialisti Tedeschi, istituto costituito ai sensi del diritto pubblico (*Wirtschaftsprüferkammer, Anstalt des Öffentlichen Rechts*), Rauchstrasse 26, 10787 Berlino.

L'assemblea dei soci nomina su base annuale la società di revisione.

2.2 Dimissioni dei revisori dell'Emittente

Non si sono verificate dimissioni, revoca o risoluzione del contratto dell'incarico conferito a Deloitte nel corso degli esercizi 2017 e 2016."

C) MODIFICHE AL CAPITOLO 3 – FATTORI DI RISCHIO

Il Paragrafo 3.1, Fattori di Rischio, deve intendersi modificato con riferimento specifico ai soli fattori di rischio di seguito riportati. In particolare, i rischi riportati sostituiscono integralmente i corrispondenti rischi di cui al Documento di Registrazione, mentre quelli non riportati non sono oggetto di alcuna modifica rispetto a quelli di cui al Documento di Registrazione.

"3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di effettuare una qualsiasi decisione di investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto degli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti disponibili al pubblico elencati ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

Nell'adottare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo HVB, alla sua attività ed ai titoli offerti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione e nei documenti inclusi nel medesimo, nonché agli ulteriori fattori di rischio riportati nella Nota Informativa.

I rinvii, nel presente documento, a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del Documento di Registrazione. Nello svolgimento delle proprie attività aziendali, il Gruppo HVB potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore dei servizi finanziari. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati di gestione del Gruppo HVB. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella sezione "Relazione sui Rischi" dell'*Annual Report* relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, alle pagine 24 e seguenti, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai capitoli 11 e 14.

Al fine di un prudente apprezzamento dei fattori di rischio, i potenziali investitori devono valutare tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, ivi incluse quelle riportate al capitolo 7, paragrafo 7.2, rivolgendosi eventualmente ai rispettivi consulenti professionali, se necessario.

3.1 Fattori di rischio

3.1.1 Rischio macroeconomico

Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni *Commercial Banking e Corporate & Investment Banking (CIB)*, che offre prodotti ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.

In base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2018 la crescita economica globale è attesa attestarsi intorno al 3,9%, pur con prospettive diverse per le singole economie. Nonostante l'accelerazione della crescita prevista negli Stati Uniti, il tasso di crescita in Europa dovrebbe rimanere largamente invariato. Molti paesi emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un ulteriore miglioramento del contesto e delle prospettive di crescita. I primi segnali di ripresa del commercio globale e dei prezzi delle commodity dovrebbero contribuire a tale evoluzione. In particolare, il nuovo aumento dei prezzi del greggio registrato di recente dovrebbe favorire paesi esportatori come la Russia. Tuttavia il rallentamento della crescita economica in Cina sta avendo ripercussioni negative sulle prospettive di crescita globali. Nonostante l'impulso che gli stimoli fiscali daranno all'aumento del PIL anche in Cina nel 2018 - prevalentemente attraverso nuovi progetti infrastrutturali - la virata delle strutture economiche verso maggiori consumi e servizi privati determinerà il perdurare della fase di rallentamento della produzione. Inoltre, permane il sentimento

di incertezza relativamente al commercio e all'economia globali, restando tuttora imprevedibili le conseguenze della Brexit e della presidenza di Donald Trump degli Stati Uniti.

I consumi domestici dovrebbero rimanere uno dei principali fattori di crescita dell'economia tedesca nel 2018. Ulteriori impulsi sono attesi dalla continua espansione del commercio globale. In particolare, le aziende manifatturiere tedesche potranno beneficiare ulteriormente dalla ripresa dell'esportazione. Ci si attende pertanto un continuo aumento degli investimenti nel corso dei prossimi trimestri. Le attività del settore edile rimarranno stabili.

Nel corso del 2018 le incertezze di natura politica continueranno a mantenere un ruolo centrale, dominate dalla politica estera degli Stati Uniti, dalla riforma fiscale statunitense, dai risultati delle elezioni in Italia e dai negoziati in corso sulla Brexit. Accanto agli effetti tuttora in atto della crisi del debito sovrano in Europa, si registra una maggiore incertezza politica ed economica circa il futuro dell'Unione Europea nel suo complesso. Le tensioni in atto tra Unione Europea e non solo Turchia ma anche Russia, unitamente alla permanenza di conflitti geopolitici, in particolare in Siria, e all'aumento degli attacchi terroristici pongono nuovi rischi per la sicurezza e la situazione monetaria ed economica dell'Europa.

Per il settore finanziario, una delle principali criticità sarà rappresentata dal permanere di tassi di interesse estremamente bassi. I provvedimenti sinora adottati dalla Banca Centrale Europea (BCE) hanno contribuito a tranquillizzare i mercati. E' tuttavia impossibile prevedere la portata e l'intensità della reazione dei mercati finanziari a tali sviluppi nel loro complesso.

Nel caso in cui, ad esempio, i provvedimenti adottati per stabilizzare l'Eurozona non dovessero sortire gli effetti desiderati, o si registrasse un rallentamento della crescita economica o si manifestassero nuove turbolenze sui mercati finanziari e dei capitali, i risultati operativi, oltre che la condizione economica e finanziaria del Gruppo HVB, potrebbero risentirne. Stanti gli elevati livelli di incertezza che continuano a connotare il quadro macropolitico, e la conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, non è possibile fare dichiarazioni previsionali con alti livelli di affidabilità circa la futura performance delle operazioni.

(...)

3.1.6 *Rischio operativo*

(...)

(b) *Rischi legali*

Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.

HVB e altre società del Gruppo HVB sono tenute a rispettare, in maniera adeguata, numerose disposizioni di legge e di vigilanza, la cui inosservanza può comportare l'avvio di procedimenti giudiziari e amministrativi o indagini e richieste di risarcimento, ammende o altre sanzioni pecuniarie a carico di HVB e di altre società del Gruppo HVB.

In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite. Tra le azioni pendenti figurano procedimenti penali e amministrativi promossi dalle competenti autorità, nonché ricorsi senza quantificazione degli importi contestati. Il Gruppo HVB ritiene che tali procedimenti e rischi siano stati adeguatamente esaminati allo scopo di decidere in ordine alla necessità di iscrivere maggiori riserve a fronte dei rischi legali o se queste sono adeguate

alla luce delle condizioni attuali. Per i procedimenti in corso, il Gruppo HVB ha costituito riserve adeguate a fronte dei rischi legali, ma non è possibile escludere che le attuali riserve si rivelino insufficienti.

Al 31 dicembre 2017, gli accantonamenti (inclusi nell'*Annual Report 2017*) ammontano a Euro 1.277 milioni. Tali accantonamenti comprendono Euro 728 milioni alla sotto-voce "altri accantonamenti", la quale include accantonamenti per € 623 milioni a copertura di rischi legali, onorari per contenziosi e pagamenti a fronte di danni.

In passato, in seguito a violazioni di sanzioni americane e talune prassi di pagamento in dollari statunitensi, talune istituzioni finanziarie hanno dovuto concludere accordi transattivi e pagare ammende e penali considerevoli a favore di varie autorità statunitensi, ivi incluse il US Treasury Department's Office of Foreign Assets Control ("OFAC"), il US Department of Justice ("DOJ"), il New York State District Attorney ("NYDA"), la US Federal Reserve ("Fed") e il New York Department of Financial Services ("DFS"). In particolare, nel marzo 2011, UCB ha ricevuto un mandato di comparizione (subpoena) dal NYDA relativamente ad operazioni passate in cui erano coinvolti alcuni enti iraniani, e loro affiliate, individuati dall'OFAC. Nel mese di giugno 2012, il DOJ ha aperto un'inchiesta di conformità della normativa OFAC nei confronti di HVB e delle sue affiliate.

In tale contesto, HVB sta conducendo un'indagine volontaria avente ad oggetto le sue prassi relative ai pagamenti in USD e la sua *compliance* storica con le *U.S. financial sanctions*, nell'ambito delle quali erano state identificati certe pregresse prassi non trasparenti. Inoltre, UCB Austria ha avviato un'indagine volontaria indipendente sulla passata *compliance* con le *U.S. financial sanctions* applicabili, individuando, in maniera analoga, talune prassi passate non trasparenti. Anche Unicredit sta svolgendo un'analisi volontaria sulla propria pregressa *compliance* con le *U.S. financial sanctions* applicabili. L'oggetto, la durata e l'esito di tale analisi e indagine dipenderanno dai fatti e dalle circostanze specifici di ciascun singolo caso. Ciascuna di tali entità sta collaborando con le autorità statunitensi competenti ed ha avviato azioni correttive, tuttora in corso, in ordine alle policy e procedure. Ciascuna entità del Gruppo soggetta a indagine aggiorna i rispettivi organi di vigilanza come previsto.

Le indagini sulla *compliance* passata potrebbero essere estese ad altre società del Gruppo o potrebbero essere avviate nuove indagini o procedimenti nei confronti di Unicredit e/o il Gruppo. Tali indagini e/o procedimenti nei riguardi di società del Gruppo potrebbero comportare per Unicredit e/o il Gruppo il pagamento di importanti ammende e/o sanzioni civili o penali (non quantificabili allo stato attuale).

Al momento UniCredit e le società del Gruppo non hanno stipulato alcun accordo con le varie autorità statunitensi e non è pertanto possibile determinare la forma, la portata e la tempistica di qualsiasi decisione delle stesse, ivi inclusi i costi finali, le azioni correttive, i pagamenti e le altre responsabilità legali che potrebbero insorgere in relazione alle stesse.

La tempistica relative alla conclusione delle indagini statunitensi rimane ad oggi incerta. Sebbene sia possibile che una conclusione sia raggiunta entro la fine dell'anno, tale tempistica rimane oggetto della piena discrezionalità delle Autorità statunitensi.

Recenti violazioni di sanzioni statunitensi e talune prassi di pagamento in dollari statunitensi da parte di altre istituzioni finanziarie europee hanno visto tali istituzioni stipulare accordi transattivi e versare importanti ammende e penali alle varie autorità statunitensi. Attualmente, Unicredit e le società del Gruppo non hanno una base affidabile per operare un raffronto tra le indagini in corso sulle società del Gruppo e gli accordi transattivi raggiunti da altre istituzioni europee. Non è possibile assicurare che eventuali accordi transattivi non siano di rilevante entità.

I costi delle indagini, le azioni correttive richieste e/o i pagamenti e le altre responsabilità determinatisi in relazione al procedimento potrebbero comportare esborsi di liquidità e pregiudicare potenzialmente il patrimonio netto e il risultato netto di HVB e di una o più delle sue controllate. Tale esito avverso per una o più società del Gruppo soggette a indagine potrebbe ripercuotersi in maniera sostanziale avversa, anche a livello reputazionale, sulle attività, i risultati della gestione e la posizione finanziaria del Gruppo, nonché sulla sua capacità di soddisfare i relativi requisiti patrimoniali.

Si rinvia al paragrafo 11.6 che segue per maggiori informazioni circa i procedimenti legali e regolamentari.

(...)

3.1.8 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB. Oltre ai propri immobili, il portafoglio del Gruppo HVB si estende anche al patrimonio immobiliare delle società immobiliari e al patrimonio immobiliare delle società controllate da HVB (ai sensi dell'ambito di applicazione dei *International Financial Reporting Standards (IFRS)*) e delle società di scopo (*Special Purpose Vehicle - SPV*). Non sono invece ricompresi immobili utilizzati quali collaterale in operazioni di credito.

Il principale rischio per il portafoglio di proprietà derivano principalmente dall'evoluzione dell'attuale *market value* che viene sempre confrontato con il valore contabile. I fattori di rischio sono il futuro utilizzo da parte di HVB, le locazioni delle proprietà, le locazioni di HVB, le locazioni di mercato, il tasso di occupazione, i periodi dei contratti di locazione e gli investimenti richiesti.

La situazione dei mercati immobiliari dipende dall'andamento economico. Qualora la crescita dovesse rallentare, calerebbe anche la domanda di immobili in locazione, con possibili conseguenze negative sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria del Gruppo HVB.

3.1.9 Rischio di partecipazione

Il rischio di partecipazione attiene a potenziali perdite derivanti da fluttuazioni nelle misurazioni delle partecipazioni detenute dal Gruppo HVB. Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB ai sensi degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, né riportate nel rischio di mercato. Il portafoglio delle partecipazioni comprende soprattutto quote di società quotate e non quotate in borsa, investimenti in *private equity* (coinvestimenti e investimenti diretti), *equity derivatives* nonché partecipazioni in fondi (speciali, immobiliari).

A causa del costante processo di riduzione del numero e della complessità dei portafogli di partecipazioni strategiche e non strategiche detenuti dal Gruppo HVB, il rischio legato agli investimenti finanziari negli ultimi anni si è notevolmente ridotto e riveste importanza solo marginale ai fini del risultato della gestione e dei risultati economici e finanziari del Gruppo HVB. Tuttavia, le perdite operative e finanziarie alle quali tali società sono esposte potrebbe causare diminuzioni nel valore delle partecipazioni e avere effetti negativi su *assets, liabilities* nonché sulla *financial and profit situation* del Gruppo HVB.

(...)

3.1.12 Rischio regolamentare

(a) Rischi connessi all'evoluzione del quadro giuridico e normativo di riferimento del Gruppo HVB

Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.

Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea, fondata sui seguenti pilastri principali: "*Meccanismo Unico di Vigilanza*", "*Meccanismo Unico di Risoluzione*" e "*Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi*"

- **Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM)**

Nell'ambito del SSM, il Gruppo HVB ricade sotto la vigilanza della BCE. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.

- **Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM)**

L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (*National Resolution Authority, NRA*) e dal Comitato di risoluzione unico (*Single Resolution Board, SRB*), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund - SRF*). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia.

Informazioni relative ai contributi corrisposti da HVB al *bank restructuring fund* nell'ambito dell'SRF sono ricavabili nella Relazione Finanziaria chiusa al 31 dicembre 2017. HVB ha deliberato di utilizzare l'opzione di fornire parte delle contribuzioni annuali al *bank restructuring fund* nella forma di crediti totalmente garantiti (*irrevocable payment commitments*). Il *cash collateral* fornito ammontava a € 48 milioni al 31 dicembre 2017 (31 dicembre 2016: € 34 milioni).

- **Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS)**

Ai sensi del German Deposit Act (*Einlagensicherungsgesetz*), entrato in vigore il 3 luglio 2015 (come modificato il 6 novembre 2015 dal German Resolution Mechanism Act e come modificato dal Second Act Amending Financial Markets Regulation, efficace dal 3 gennaio 2018) e di implementazione in Germania della Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, le protezioni per i depositanti sono state rafforzate.

Il sistema di garanzia dei depositi obbligatorio di HVB è il "*Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH*" ("**EdB**"). EdB può imporre contribuzioni speciali per regolare accordi transattivi ove i fondi disponibili all'EdB non siano sufficienti a coprire quanto richiesto. La EdB può imporre numerose contribuzioni speciali e/o pagamenti speciali su base annuale, che possono solo eccezionalmente eccedere l'importo di 0,5% dei depositi coperti degli istituti di credito CRR, attribuiti all'EdB. Inoltre, il Deposit Protection Fund of the Association of German Banks ("*Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes deutscher Banken e. V.*"), che è lo schema ulteriore e volontario per le banche private tedesche nelle quali HVB detiene una partecipazione, è altresì finanziato da contribuzioni annuali e speciali dai partecipanti.

I principi legali dell'Unione bancaria europea costituiscono il c.d. "Single Rule Book", un unico sistema di norme prudenziali armonizzate sulla vigilanza bancaria in Europa che garantisce un unico ambito legale per i paesi aderenti. Gli elementi essenziali di questo "rulebook" sono:

- **La Direttiva sui Requisiti di Capitale** (CRD IV, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013) e il **Regolamento sui Requisiti di Capitale** (CRR, Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013), come modificati tempo per tempo, per implementare le norme di Basilea III. La fase di forte e prolungata crisi finanziaria ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, la normativa di vigilanza è stata modificata per recepire le indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente allo scopo di rafforzare i requisiti di capitale minimi, contenere il grado di leva finanziaria e introdurre policy e regole per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate in base al rischio (pari al requisito minimo di CET 1 del 4,5% più il 2,5% di *capital conservation buffer*, CCB), un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% (e quindi sino a un massimo di 1,5% di Additional Tier 1 Capital) e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% (e quindi sino a un massimo di 2% di Tier 2 Capital).

A seguito del processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP), nel dicembre 2017 la BCE ha notificato a UniCredit S.p.A. e sue controllate (inclusa HVB) i requisiti patrimoniali per il 2018. I requisiti di capitale dello SREP 2017 relativi al Gruppo HVB non sono oggetto di pubblicazione in Germania.

Come reso noto da UniCredit S.p.A.¹ nel comunicato stampa pubblicato sul proprio sito (in data 11 dicembre 2017) nell'ambito dello SREP, la BCE ha abbassato il requisito di capitale di Pillar 2 (P2R) di 50 punti base a 200 punti base.

UniCredit S.p.A. deve rispettare i seguenti requisiti patrimoniali transitori su base consolidata a partire dal 2018:

- 9,20 per cento CET1 ratio,
- 10,70 per cento Tier 1 ratio,
- 12,70 per cento Total Capital ratio.

Tutti i coefficienti patrimoniali transitori sono inclusivi del P2R pari al 2,00 per cento, della riserva di conservazione del capitale pari all'1,88 per cento, della riserva di capitale G-SIB pari allo 0,75 per cento e della riserva di capitale anticiclica pari allo 0,07 per cento. Le riserve di conservazione del capitale e G-SIB, come richiesto dalla CRD IV, raggiungeranno a regime rispettivamente il 2,50 per cento e l'1,00 per cento nel 2019, mentre la riserva di capitale

¹ <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2017/ecb--lowers-unicredits--srep-pillar2-capital-requirement-by-50-b.html>.

anticiclica dipende dalle esposizioni di UniCredit S.p.A. verso i paesi dove sono stati fissati o saranno fissati i coefficienti anticiclici, e di conseguenza potrà variare su base trimestrale.

Per ciascun istituto l'SRB fisserà un coefficiente specifico di capitale di vigilanza e passività ammissibili, che dovrà essere mantenuto al minimo da parte di quegli istituti soggetti alla vigilanza diretta della BCE (Requisiti Minimi di Passività Ammissibili - *Minimum Requirements on Eligible Liabilities* – MREL). I rischi pertinenti all'inosservanza dei requisiti MREL sono oggetto del dibattito in corso a livello degli organi di vigilanza europei riguardante i requisiti qualitativi delle passività ammissibili e la calibrazione e definizione dei MREL medesimi.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di almeno trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Infine, il pacchetto CRD IV/CRR prevede un *leverage ratio* minimo non basato sul rischio. Sebbene il CRR non imponga alle banche l'obbligo di rispettare da subito uno specifico coefficiente di leva, le banche sono tenute a segnalare e pubblicare i propri coefficienti di leva ai fini della futura valutazione e calibrazione degli stessi. Il termine per il pieno rispetto di tale coefficiente da parte delle banche è previsto a partire dal prossimo futuro. Relativamente a questi indicatori, è opportuno segnalare che:

- per l'indicatore LCR è richiesto un valore minimo del 80% a partire dall'1 gennaio 2017, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il Regolamento delegato n. 61/2015 della Commissione Europea (che integra il CRR).

- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

- **Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento** (*Bank Recovery and Resolution Directive* – "**BRRD**") (per i particolari si prega di consultare la sezione "3.1.12(c) *Rischio connesso a potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento*"). La BRRD è stata recepita in Germania il 18 dicembre 2014 dal *BRRD-Umsetzungsgesetz* e integrata a livello UE dalle previsioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) 806/2014 del 15 luglio 2014).
- **Guidance on NPL e proposta di regolamento NPL:** In data 20 marzo 2017, la BCE ha pubblicato la "*Guidance to banks on non-performing loans*" (*Guidance on NPL*) a seguito di un processo di consultazione tenutosi tra il 12 settembre e il 15 novembre 2017. Su tale base, la BCE ha pubblicato un addendum alla *Guidance on NPL* e ha avviato una consultazione introducendo "*Prudential provisioning backstop for non performing exposure*" il 4 ottobre 2017. La consultazione si è conclusa in data 8 dicembre 2017. Queste linee guida si occupano dei principali aspetti attinenti alla gestione dei *non-performing loans*, ivi inclusa la definizione di *NPL strategy* e di piani operativi relativi alla *NPL governance and operations*, e dettano una serie di raccomandazioni, fondate sulle migliori prassi di mercato, che costituiranno, in futuro, le aspettative della BCE nell'ambito dell'*SSM single supervisory*

mechanism. Allo stesso tempo, la Commissione Europea, tra le altre, si concentra sugli NPL. Il 10 novembre 2017, la Commissione Europea ha pubblicato una consultazione relativa agli NPL, conclusasi in data 30 novembre 2017. È previsto che nel 2018 non solo la BCE, ma anche altri organismi (in particolare, la Commissione Europea) si concentreranno sugli NPL e il loro trattamento regolamentare. A tal riguardo, si fa riferimento alla Consultazione dell'EBA sulle *NPL Guidelines* pubblicata nel marzo 2018, la cui entrata in vigore è attesa a partire dal 1 gennaio 2019, la Comunicazione della Commissione Europea relativa agli NPL pubblicata il medesimo giorno e l'*addendum* della BCE alla *Guidance to NPL* pubblicata il 15 marzo 2018.

- **Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi**, DGSD, 2014/49/UE del 16 aprile 2014 è stata adottata in Germania dal *German Deposit Protection Act* (come sopra riportato). In generale, trattasi di un pacchetto di proposte della Commissione europea pubblicato nel novembre 2015 allo scopo di creare in Europa un sistema armonizzato di garanzie sui depositi bancari (indicato anche come *European Deposit Insurance System - EDIS*). In data 11 ottobre 2017, la Commissione Europea ha pubblicato una comunicazione (*Communication to the European Parliament, the Council, the European Central Bank, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on completing the banking union*) finalizzata ad accelerare il completamento delle parti mancanti dell'Unione Bancaria (inclusa la creazione di un singolo EDIS, incoraggiando l'avanzamento degli attuali negoziati e suggerendo possibili passi in relazione alle fasi e alla tempistica di EDIS). Se, quando e come questo sarà stabilito rimane oggetto di discussione a livello europeo e non chiaro. Tuttavia avrà rilevanti conseguenze sull'attuale sistema nazionale di garanzia dei depositi in Germania.
- **I *technical standard* (ITS) e gli atti delegati** emanati dalla Commissione europea sulla base delle direttive e dei regolamenti (attuali e futuri) summenzionati.
- **Linee guida e raccomandazioni della *European Banking Authority* (EBA)**. La *European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato le linee guida finali sul SREP (*Guidelines for common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process*) nel dicembre 2014. Queste linee guida costituiscono il quadro comune di riferimento a disposizione delle autorità di vigilanza europee per la valutazione dei rischi nei modelli di business della banca e della loro solvibilità e liquidità nell'ambito di un sistema comune europeo di vigilanza bancaria.

In data 23 novembre 2016, la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto di proposte intese a modificare la CRD IV, il CRR, la BRRD e l'SRM (il c.d. "**Banking Reform Package**"); tali modifiche dovrebbero applicarsi completamente a partire dall'inizio del 2019. Tra le altre cose, queste proposte intendono dare attuazione a una serie di nuovi *standards* di Basilea (quali il *leverage ratio*, il *net stable funding ratio*, regole in materia di rischio di mercato e requisiti relativi ai fondi propri e alle *elegible liabilities* (MREL)) e trasporre i principi dell'*FSB Total Loss-Absorbing Capacity* (TLAC) nella normativa europea. Una volta che tali principi saranno finalizzati, le modifiche al CRR (in futuro CRR II) diverranno direttamente applicabili al Gruppo UniCredit, mentre le modifiche alla CRD IV e alla BRRD necessiteranno di misure nazionali di attuazione.

Al fine di ottenere il consenso a livello europeo con riferimento a certe aree prima di tale momento, alcuni aspetti previsti dalla BRRD sono stati regolamentati per mezzo della procedura 'fast track' nel corso del 2017. In tale processo, la Direttiva 2017/2399/EU, che modifica la BRRD in materia di gerarchia di strumenti di debito in caso di fallimento, è stata adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 12 dicembre 2017 come uno degli elementi di trasposizione del Banking Reform Package. La Direttiva 2017/2399/EU deve essere attuata dagli Stati membri entro il 29

dicembre 2018. Di conseguenza, il § 46f del German Banking Act (KWG), come modificato con efficacia dal 1 gennaio 2017 dal German Resolution Mechanism Act del 2 novembre 2015 dovrà essere modificato nuovamente.

Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE, oggetto di attuali e continue discussioni).

Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Si prevede che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.

Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.

(b) Rischio connesso all'adozione dell'International Financial Reporting Standards 9

Nel luglio 2014, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la versione definitiva dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in sostituzione dello IAS 39, il principio corrente che copre la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 contiene una revisione completa delle principali normative in materia di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, la rilevazione delle perdite di valore di attività finanziarie e la rilevazione di coperture. L'IFRS 9, adottato dalla UE nel novembre 2016, è soggetto all'adozione per i periodi contabili che avranno inizio il 1 ° gennaio 2018 o successivamente. La prima applicazione dovrebbe essere retroattiva.

Nell'ambito della prima applicazione dell'IFRS 9, gli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva dell'IFRS 9 sono registrati all'interno del patrimonio netto. L'effetto maggiore a tale riguardo è la conversione del metodo utilizzato per stabilire l'*impairment* basato sul portafoglio per strumenti di debito *performing*. Per gli strumenti di debito valutati al costo ammortizzato, la svalutazione è calcolata in futuro sulla base della perdita attesa entro un anno (Fase 1) o in caso di significativo deterioramento del merito creditizio in quanto il prestito è stato erogato con la perdita attesa per la durata dello strumento di debito (fase 2). Ciò determinerà un aumento delle perdite di valore del portafoglio di *performing* strumenti di debito.

Per determinare se vi sia un significativo deterioramento del merito di credito, la probabilità di insolvenza prevista all'erogazione del prestito viene confrontata con quella alla data di riferimento. Se viene superato un determinato trigger in relazione al deterioramento del merito di credito, sarà assegnato alla Fase 2. Ciò significa che viene effettuata una transizione della misurazione sulla base della perdita prevista per la durata dello strumento di debito. A tal fine, UniCredit Group ha sviluppato un modello corrispondente. Come parte della determinazione della perdita attesa, sono considerate non solo le informazioni attendibili sugli eventi passati, ma anche le condizioni e le previsioni attuali

per le condizioni economiche future. Nella misura in cui i motivi del significativo deterioramento del merito creditizio non si applichino più, viene effettuato un trasferimento alla Fase 1. L'opzione per cui non vi è un aumento significativo del rischio di credito se lo strumento finanziario ha un rischio minore di inadempimento alla data di riferimento (ad esempio, rating Investment Grade esterno), viene utilizzato per i titoli.

L'assegnazione alla fase 3 viene effettuata in caso di inadempimento di un mutuatario. Un inadempimento è, come nel caso attuale, quando una esposizione materiale del mutuatario è scaduta da oltre 90 giorni o quando HVB presume che il debitore non possa adempiere ai propri obblighi di pagamento integralmente senza misure di recupero. In tali casi, viene rilevata una riduzione di valore calcolata sulla base della differenza tra il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e il valore contabile. A causa della considerazione dei vari scenari richiesti in questo senso in futuro, vi saranno effetti in relazione all'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni. Ciò corrisponde quindi ai risultati degli scenari inclusi ponderati dalla probabilità di accadimento.

L'effetto cumulativo derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 in azioni sarà inferiore a € 0,1 miliardi.

Non è ancora possibile effettuare una valutazione quantitativa affidabile degli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9. I singoli effetti comportano tanto un aumento quanto un decremento del patrimonio netto, compensandosi quindi a vicenda. Sulla base delle informazioni correnti, è possibile escludere una significativa riduzione del patrimonio netto in conseguenza della prima applicazione dell'IFRS 9.

Si rinvia al paragrafo 3.2 che segue per maggiori informazioni.

(c) Rischio connesso a potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento

Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la *BRRD-Umsetzungsgesetz* integrata a livello UE dalle disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni giuridiche per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. La BRRD prevede in particolare lo strumento del cosiddetto *bail-in*, in base al quale le richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi agli strumenti possono subire una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, altre variazioni del regolamento degli strumenti sotto altri profili e la conversione in uno o più strumenti che rappresentano strumenti di capitale CET 1 su intervento della competente autorità di risoluzione ("**strumento di bail-in**"). Le competenti autorità di risoluzione possono decretare altresì la riduzione permanente, parziale o totale, delle richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario – di seguito gli "**strumenti di capitale**" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie Core Tier 1) ("**poteri di svalutazione e conversione**"). L'autorità di risoluzione ha il potere di emettere tale decreto, ove la stessa, o la competente autorità di vigilanza, determini che sono state rispettate le condizioni previste dalla legge tedesca per il risanamento e la risoluzione (*Sanierungs- und Abwicklungsgesetz* – "SAG") e altre leggi applicabili, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti statali o aiuti pubblici straordinari analoghi (indicati di seguito come "**condizioni di risoluzione**").

Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare, oltre alle misure specificate nel precedente paragrafo, qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il bail-in dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti. Tuttavia, se le misure di risoluzione dovessero condurre il titolare di strumenti di capitale a trovarsi in una situazione peggiore di quella in cui si sarebbe trovato nell'ipotesi di una procedura di insolvenza ordinaria, tale circostanza dà diritto ad una pretesa di compensazione per tali titolari di strumenti di capitale nei confronti del fondo costituito ai fini della risoluzione (*Single Resolution Fund – SRF*).

L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG e del Regolamento SRM, è competente a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione di un'istituzione costituita in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione, comprese quelle sotto la vigilanza della BCE, come l'HVB, è stata trasferita all'European SRB. Secondo quanto previsto dal regolamento SRB, l'SRB lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. Tra il 2015 e il 2017, l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (*Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung*) o "**FMSA**" è stata l'autorità nazionale di risoluzione. Dal 1 gennaio 2018, la BaFin è l'autorità di risoluzione competente in Germania (la FSMA è una divisione indipendente dalla BaFin). La SAG forma la base legale di quanto precede.

Nell'applicare gli strumenti di *bail-in*, le autorità di risoluzione eserciteranno il loro potere in modo che: (i) dapprima gli strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie di HVB) siano svalutati in proporzione alle relative perdite, (ii) successivamente, l'importo nominale degli altri strumenti di capitale (gli strumenti di capitale Additional Tier 1 e Tier 2 siano svalutati in via permanente o convertiti in strumenti di capitale CET 1 in base all'ordine di priorità e (iii) successivamente, talune passività ammissibili (tra cui potenzialmente alcune passività relative a strumenti di capitale diverse da passività subordinate) siano svalutate in via permanente o convertite in strumenti di capitale CET 1 secondo la gerarchia dei crediti in una normale procedura d'insolvenza. In determinati casi, le autorità di risoluzione possono, in particolari condizioni, escludere le passività che soddisfano i requisiti previsti per la riduzione o la conversione (in particolare i casi in cui questi provvedimenti non possono essere eseguiti in modo efficace), e ciò potrebbe comportare una quota maggiore di perdite per i creditori delle passività in oggetto. Per quanto riguarda il rischio di HVB, si segnala che la suddetta gerarchia dei crediti può essere modificata. Come menzionato al paragrafo 3.1.12(a) che precede, il proposto Banking Reform Package si è tradotto nell'adozione della Direttiva 2017/2399/EU (12 Dicembre 2017), che modifica la Bank Recovery and Resolution Directive in relazione alla gerarchia degli strumenti di debito in caso di fallimento. La Direttiva 2017/2399/EU deve essere attuata dagli Stati membri entro il 29 dicembre 2018.

La modifica introdotta dalla Direttiva 2017/2399/EU all'articolo 108 della BRRD, intesa a armonizzare ulteriormente la gerarchia dei creditori per quanto riguarda il *ranking* di preferenza dei titolari di titoli bancari di debito *senior* non garantiti nel contesto di procedure di risoluzione e insolvenza. È stata prevista una nuova classe di "*senior non-preferred debt*", che rispetterebbe i requisiti TLAC e MREL. Questa nuova classe di debito è *senior* rispetto a tutto il debito subordinato, ma *junior* rispetto ai *claims senior* ordinari e non garantiti. Le modifiche alla BRRD e la loro trasposizione nella normativa tedesca non dovrebbero avere effetti sui titoli bancari esistenti e il loro *ranking* nell'ambito di procedure di insolvenza ai sensi delle leggi degli Stati Membri nei quali la

banca è incorporata. Considerando il fatto che l'implementazione delle disposizioni europee avverrà nel corso del 2018, la pubblicazione della versione finale del § 46f KWG non può essere prevista alla data del presente documento.

L'eventuale misura nella quale gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o le obbligazioni di pagamento di HVB saranno interessate dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.

I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già precedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.

Inoltre, in caso di "esistenza a rischio", l'instaurazione di una procedura di risanamento ai sensi della Legge Tedesca sul Risanamento degli Enti Creditizi (*Kreditinstitute-Reorganisationsgesetz*) potrebbe comportare misure con potenziali conseguenze negative di analoga entità per i creditori di enti creditizi e quindi i titolari di strumenti di capitale, ivi comprese una riduzione o moratoria dei crediti.

(...)

3.1.15 Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB

(a) Rischi derivanti dalle misure di stress test imposte dalla BCE

HVB e il Gruppo HVB sono soggetti a stress test introdotti dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank), dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.

Essendo Unicredit S.p.A stata classificata dalla BCE come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del *Comprehensive Assessment* della BCE, costituito dal cosiddetto *Asset Quality Review* (AQR) e relativi stress test. Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA) in cooperazione con il Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU), la BCE, la Commissione Europea e il European Systemic Risk Board (ESRB). Poiché lo *stress test* è stato svolto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB vi hanno partecipato solo in quanto parte di UniCredit, e non autonomamente.

HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. In tale contesto, l'EBA ha annunciato uno stress test a livello UE per il 2018 e ha pubblicato la metodologia finale dello stesso in data 17 novembre 2017. Il 31 gennaio 2018, l'esercizio di stress test è stato lanciato formalmente e i risultati sono attesi per il 2 novembre 2018. Dal momento che lo stress test sarà anche svolto al più alto livello di consolidamento, HVB e il

Gruppo HVB saranno sottoposti allo stress test a livello UE del 2018 solamente in quanto società di UniCredit, e non a livello individuale.

Inoltre, il Gruppo HVB e HVB devono sottoporsi a stress test periodici e ad hoc che tengono conto di, e simulano, scenari macroeconomici. Il risultato degli stress test è inviato ai vertici di HVB e relative controllate del Gruppo HVB, nonché alla Banca centrale tedesca.

HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.

Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism* - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board* - ESRB).

Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016², UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli *stress tests* condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.

Lo *stress test* europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..

Si riportano nel prosieguo i risultati al 2018 per UniCredit S.p.A.:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015.

(...)"

² Si veda il comunicato stampa di UniCredit S.p.A. del 29 luglio 2016 (link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/press-media/press-releases-price-sensitive/2016/aggiornamento-di-unicredit-group---risultati-2016-dello-stress-t.html>). Per maggiori dettagli si veda anche il sito dell'EBA website (<http://www.eba.europa.eu>).

Il Paragrafo 3.2, Informazioni finanziarie selezionate, deve intendersi integralmente sostituito come di seguito riportato.

"3.2 Informazioni finanziarie selezionate

3.2.1 Dati Finanziari Consolidati Selezionati

I dati finanziari consolidati dell'Emittente sono contenuti nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

I dati finanziari devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa contenuta nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

3.2.2 Situazione finanziaria del Gruppo HVB

Gli indicatori di solvibilità del Gruppo HVB al 31 dicembre 2017 sono stati calcolati sulla base delle informazioni contenute nell'*Annual Report 2017* approvato. Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2016, come di seguito indicato.

HVB e UniCredit S.p.A. hanno concordato con la competente autorità di vigilanza che l'*equity fund ratio* di HVB e del Gruppo HVB non scenderà al di sotto del 13,0%. Al momento del perfezionamento di tale accordo, l'autorità di vigilanza competente per HVB e il Gruppo HVB era la *Federal Financial Supervisory Authority* (BaFin). La vigilanza di HVB e del Gruppo HVB è ora soggetta alla BCE, dal momento in cui il Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) è entrato in vigore nel novembre 2014.

Il Gruppo HVB non è soggetto ad altri requisiti di capitale rispetto a quelli riportati nella presente sezione.

Indicatori di solvibilità e fondi propri

Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	31/12/2017	31/12/2016
Common Equity Tier 1 Capital (CET1) <i>(in milioni di euro)</i>	16.639	16.611
Additional Tier 1 Capital (AT1) <i>(in milioni di euro)</i>	n.d.	n.d.
Tier 1 capital (Tier 1) <i>(in milioni di euro)</i>	16.639	16.611
Tier 2 capital (Tier 2) <i>(in milioni di euro)</i>	698	562
Fondi propri (Patrimonio) <i>(in milioni di euro)</i>	17.337	17.173
Risk-weighted assets (RWA) <i>(Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)</i>	78.711	81.575
Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ¹	21,1%	20,4%
Tier 1 capital ratio ¹	21,1%	20,4%
Total capital ratio ¹	22,0%	21,1%
RWA/Total assets <i>(Attività Totali)</i>	26,3%	27%
Leverage ratio	5,1%	5,3%

1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo

Le attività ponderate in base al rischio del Gruppo HVB (comprensivo del rischio di mercato e del rischio operativo) determinate in conformità ai requisiti di Basilea III ammontavano a EUR 78,7 miliardi al 31 dicembre 2017 e pertanto risultavano inferiori di EUR 2,9 miliardi a quelle registrate a fine 2016.

Le attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di default di controparte), determinate con l'applicazione dell'utilizzo parziale, sono diminuite di EUR 2,0 miliardi, attestandosi a EUR 58,9 miliardi. La riduzione scosta, tra l'altro, la variazione del tasso di cambio del dollaro statunitense e il deconsolidamento delle controllate Bankhaus Neelmeyer AG e Redstone Mortgages Ltd.

Le attività ponderate in base al rischio di mercato sono aumentate di EUR 0,1 miliardi a EUR 11,1 miliardi. L'incremento del rischio mercato in base al modello interno di rischio mercato elaborato da HVB e secondo la metodologia standard è stato compensato in parte dalla lieve riduzione delle rettifiche di valore dei crediti come espressione del rischio di variazione dei rating di credito di controparti nel settore degli strumenti derivati OTC.

Le corrispondenti attività ponderate in base al rischio operativo al 31 dicembre 2017 si attestavano a EUR 8,7 miliardi, diminuendo di EUR 0,1 miliardo rispetto al 31 dicembre 2016. Ciò riflette in parte l'evoluzione positiva del profilo di rischio del Gruppo HVB.

Al 31 dicembre 2017, il *Common Equity Tier 1 capital* secondo Basilea III, esclusi gli strumenti ibridi di capitale (*CET1 capital*) e il *Tier 1 capital* del Gruppo HVB ammontavano a EUR 16,6 miliardi (come da bilancio annuale approvato), senza variazione rispetto ai dati di fine 2016 (31 dicembre 2016: EUR 16,6 miliardi come da bilancio annuale approvato). Il *CET1 capital ratio* (rapporto tra *Common Equity Tier 1 capital* e totale delle attività ponderate per il rischio e *risk-weighted asset equivalents* per il rischio mercato e rischio operativo) e il *Tier 1 capital ratio* secondo Basilea III (incluso rischio mercato e rischio operativo) ammontavano al 21,1% al 31 dicembre 2017 (fine 2016: 20,4% in entrambi i casi). L'aumento è dovuto alla diminuzione delle attività ponderate per il rischio. I fondi propri ammontavano a EUR 17,3 miliardi al 31 dicembre 2017 (31 dicembre 2016: EUR 17,2 miliardi come da bilancio annuale approvato). L'*own funds ratio* si attestava al 22,0% al 31 dicembre 2017 (31 dicembre 2016: 21,1%).

Il *leverage ratio* tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 è cambiato dal 5,3% al 5,1%. Questo andamento è dovuto ad un aumento dell'esposizione totale.

In esito al SREP, nel mese di dicembre 2017, la BCE ha notificato a UniCredit S.p.A. e altre controllate (tra cui HVB) i requisiti di vigilanza per il 2018. I requisiti di capitale dello SREP 2017 relativi al Gruppo HVB non sono oggetto di pubblicazione in Germania.

Come reso noto da UniCredit S.p.A. nel comunicato stampa sul proprio sito (in data 11 dicembre 2017) nell'ambito dello SREP, la BCE ha abbassato il requisito di capitale di Pillar 2 (P2R) di 50 punti base a 200 punti base.

UniCredit S.p.A. deve rispettare i seguenti requisiti patrimoniali transitori su base consolidata a partire dal 2018:

- 9,20 percento CET1 ratio,
- 10,70 percento Tier 1 ratio,
- 12,70 percento Total Capital ratio.

Tutti i coefficienti patrimoniali transitori sono inclusivi del P2R pari al 2,00 percento, della riserva di conservazione del capitale pari all'1,88 per cento, della riserva di capitale G-SIB pari allo 0,75 percento e della riserva di capitale anticiclica pari allo 0,07 percento. Le riserve di conservazione del capitale e G-SIB, come richiesto dalla CRD IV, raggiungeranno a regime rispettivamente il 2,50 percento e l'1,00 percento nel 2019, mentre la riserva di capitale anticiclica dipende dalle esposizioni di UniCredit S.p.A. verso i paesi dove sono stati fissati o saranno fissati i coefficienti anticiclici, e di conseguenza potrà variare su base trimestrale.

Principali indicatori di rischio creditizio

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report 2017* e *2016* e le relazioni intermedie del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Si riportano alcune informazioni finanziarie tratte dall'*Annual Report 2017* e dall'*Annual Report 2016*. Tali informazioni finanziarie sono state certificate da Deloitte.

<i>(in milioni di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Partite Anomale lorde verso clienti (<i>Gross impaired loans* to customers</i>)	3.614	4.661
Partite Anomale nette verso clienti (<i>Net impaired loans* to customers</i>)	1.756	2.511
Crediti Lordi (<i>Gross customer Loans</i>)	123.327	123.976
Crediti Netti (<i>Net customer Loans</i>)	121.178	121.474
Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (<i>Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans</i>)	2,9%	3,7%
Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (<i>Net impaired loans* to customers/Net customer Loans</i>)	1,4%	2%
Partite Anomale Nette/ Patrimonio Netto (<i>Net non performing loans/Shareholders' equity</i>)	9,3%	12,30%
Costo del rischio di credito (<i>Cost of credit risk</i>)	0,16%	0,29%

* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Al 31 dicembre 2017, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti verso clientela, era pari a 0,16% (rispetto allo 0,29% registrato al 31 dicembre 2016).

Nel periodo di riferimento, le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni sono diminuiti di EUR 146 milioni, attestandosi ad un livello più basso di EUR 195 milioni. Ciò ha ridotto a 16 punti base il costo del rischio di credito (rapporto tra svalutazioni nette dei finanziamenti e fondi per le garanzie e gli impegni, da una parte, e media dei crediti verso clientela, dall'altro) rispetto ai 29 punti base dello stesso periodo nello scorso esercizio. Nel passato esercizio, erano state ancora riconosciute maggiori svalutazioni per riflettere il deterioramento della situazione dell'intero settore *shipping*.

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	31/12/2017	31/12/2016
- Funding Liquidity Risk		
Finanziamenti a lungo termine (in Euro)	18.2 miliardi	13.5 miliardi
Percentuale di asset	112,6%	102,3%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	31/12/2017	31/12/2016
Loan to Deposit ratio*	97,5%	103,64%

* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

In aggiunta a quanto precede, si segnalano altresì quali nuovi indicatori di liquidità, il *liquidity coverage ratio* (LCR), che è entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015, e il *net stable funding ratio* (NSFR).

- Con riferimento all'LCR, è stata richiesta una soglia minima, pari almeno all'80% dal 1 gennaio 2017, in progressivo aumento sino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 ai sensi del Regolamento della Commissione europea n. 61/2015 (che integra il CRR).
- Per quanto riguarda il NSFR, occorre notare che sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Il calcolo del *liquidity coverage ratio* (LCR), che si calcola sulla base dei c.d. *high-quality liquid assets* detenuti da un istituto di credito, è inteso ad accertare che un ente sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni di pagamento di breve periodo, assumendo uno scenario di elevato *stress* su un periodo di 30 giorni di calendario. Il requisito previsto al 31 dicembre 2017 – pari almeno all'80% - è significativamente superato dal Gruppo HVB con una soglia superiore al 100%.

Il *net stable funding ratio* (NSFR), definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria, è inteso a ridurre il rischio di *funding* richiedendo alle banche di finanziare la loro attività attingendo a fonti di approvvigionamento sufficientemente stabili, al fine di attenuare il rischio di tensioni future sul fronte della raccolta. Le informazioni relative all'NSFR non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report* 2017 e nell'*Annual Report* 2016.

Infine, per assicurare un adeguato livello di liquidità, sono stati prefissati dei *target ratio* che fungono da incentivi. Una dettagliata descrizione della gestione di liquidità è rinvenibile nella sezione denominata "*Liquidity Risk*" all'interno dell'*Annual Report 2017*, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Forbearance

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) definisce come esposizioni *foreborne* i contratti di finanziamento in relazione ai quali siano state adottate misure di *forebearance*. Le misure di *forebearance* consistono nell'accordare concessioni a un debitore che abbia o stia per sostenere difficoltà finanziarie nel far fronte ai propri obblighi finanziari, che il finanziatore non sarebbe stato disposto a concedere in altre circostanze. Le misure possibili includono lo riscadenziamento, moratorie temporanee, periodi più lunghi per il rimborso, tassi di interesse ridotti e riscadenziamento degli stessi e anche lo stralcio del debito. Bisogna, tuttavia, osservare che non tutte le modifiche di un finanziamento sono dovute alle difficoltà finanziarie del prenditore e costituiscono *forebearance*.

Le esposizioni *forborne* possono essere classificate come *performing* o *non performing* nella definizione EBA. Il portafoglio *non performing* comprende esposizioni per le quali la controparte in un default o in sofferenza ovvero esposizioni che non soddisfano i criteri rigorosi dell'EBA di classificazione di portafoglio *performing*. La tabella che segue mostra la composizione del portafoglio dell'esposizione *forborne* alle date di riferimento (in milioni di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile senza allowances	Allowances	Valore contabile	Valore contabile senza allowances	Allowances	Valore contabile
<i>Esposizioni Performing</i>	737	(14)	723	896	(16)	880
<i>Esposizioni Non-performing</i>	2.845	(1.178)	1.667	3.502	(1.494)	2.008
Totale	3.582	(1.192)	2.390	4.398	(1.510)	2.888

Del totale delle esposizioni *forborne*, EUR 2.390 milioni risultavano iscritti tra gli impieghi verso clientela (€ 2.888 milioni nello scorso esercizio). Non erano detenuti titoli con misure di *forebearance* alle date di riferimento, come già nello scorso esercizio.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

Le informazioni relative alla specifica esposizione verso titoli di debito sovrani non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona¹

(€ milioni)

Paese	ESPOSIZIONE AL CREDIT DEFAULT RISK		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Germania	156.316	135.535	1.092	744
Italia	9.413	8.044	1.567	1.048
Spagna	6.911	7.331	126	93
Francia	6.181	7.123	257	317
Irlanda	6.046	4.724	46	70
Lussemburgo	5.605	4.769	98	74
Paesi Bassi	4.138	4.820	171	193
Austria	1.854	3.258	304	1.457
Finlandia	330	231	21	28
Belgio	319	987	94	63
Grecia	237	275	—	1
Cipro	157	220	1	6
Portogallo	48	93	3	37
Slovenia	45	88	22	17
Malta	17	34	—	-
Lituania	16	13	16	12
Slovacchia	7	27	2	24
Estonia	2	0	2	-
Lettonia	2	15	—	-
Organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali ¹	2.057	3.535	—	249
Gruppo HVB	199.701	181.122	3.822	4.433

¹ Nel 2017 sono stati introdotti limiti distinti per l'esposizione verso organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali, riportata alla voce Organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali. I dati al 31 dicembre 2016 sono stati ricalcolati di conseguenza.

L'evoluzione dell'esposizione rientra nel quadro fissato dalla strategia di rischio per il 2017. Ciò risulta particolarmente vero alla luce della stabilizzazione osservata ad oggi nell'economia dell'Eurozona. La grande incertezza generata dalla Brexit potrebbe, tuttavia, ripercuotersi negativamente sulla stessa. Il Gruppo HVB monitorerà da vicino tale evoluzione e, se necessario, adotterà le misure opportune.

Italia

La dimensione del portafoglio rispecchia il ruolo che il Gruppo HVB riveste come centro di competenza, a livello di gruppo, per i mercati e le attività di *investment banking* di UniCredit. Il portafoglio è gestito attivamente nel rispetto degli standard di mercato (quali operazioni in strumenti derivati assistiti da garanzia reale). L'esposizione verso l'Italia comprende altresì un'esposizione verso

UniCredit S.p.A., per la quale è stata elaborata una strategia a parte. La crescita economica del paese ha continuato a rafforzarsi nel corso del 2017. Sulla spinta della spesa al consumo, aumentata in parte grazie al positivo andamento del mercato del lavoro a seguito delle passate riforme, la crescita del PIL reale nel 2017 è prevista attestarsi complessivamente all'1,6%. Per il 2018 sono attese dinamiche analoghe, che, unite alla costante prudenza di bilancio, dovrebbero ridurre in lieve misura l'elevato livello del debito sovrano misurato in percentuale sul PIL.

Lussemburgo

L'importo assoluto dell'esposizione è attribuibile prevalentemente alla controllata lussemburghese, presso la quale vengono registrate anche alcune operazioni di *corporate banking* tedesche, unitamente all'esposizione verso multinazionali.

Evoluzione dei paesi più deboli dell'Eurozona

Le rigide misure di austerità e le riforme imposte da alcuni paesi dell'Eurozona hanno dato buoni risultati, sfociando anche in una valutazione generalmente più positiva da parte dei mercati dei capitali. A tal riguardo si segnala in particolare la Spagna, che è riuscita a registrare una nuova forte crescita nel 2017. Il paese ha inoltre visto ridursi notevolmente i livelli di disoccupazione, assistendo anche a una graduale, ma persistente, riduzione del tasso di debito pubblico a partire dal 2015. La crisi politica legata al movimento secessionista catalano rappresenta un fattore di incertezza, sebbene non abbia avuto sinora alcun impatto rilevante sull'economia del paese.

Il portafoglio nei paesi più deboli dell'Eurozona ha registrato nuovamente una gestione attiva nel 2017, caratterizzata tuttavia da strategie differenti.

Nel corso del 2017 è proseguita la strategia di riduzione adottata in precedenza verso la Grecia.

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso regioni/paesi non facenti parte dell'eurozona¹

Regione/Paese	(€ milioni)			
	ESPOSIZIONE AL <i>CREDIT DEFAULT RISK</i>		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL <i>TRADING BOOK</i>	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Regno Unito	9.194	11.615	249	160
USA	8.986	10.416	161	225
Svizzera	5.494	5.003	142	84
Asia/Oceania (senza Giappone, Cina, Hong Kong)	3.616	3.779	25	25
Turchia	2.441	2.498	5	22
Europa Occidentale (senza Svizzera, Regno Unito)	1.788	1.900	104	179
Medio Oriente/zone limitrofe 1	1.686	1.577	0	0
Nord America (inclusi paesi offshore, esclusi USA)	1.616	1.276	63	50
Cina (inclusa Hong Kong)	1.593	1.791	0	0
Giappone	1.481	855	0	9
Europa Orientale (senza paesi dell'Eurozona)	1.416	1.203	145	166
Africa 1	1.149	1.348	10	24
CIS/Asia Centrale (senza Turchia) ²	1.007	1.082	86	22
America Centrale/Sud America	644	595	23	30
Senza classificazione regionale ³	15	-	—	-
Gruppo HVB	42.126	44.938	1.013	996

1 Fino al 31 dicembre 2016, la regione del Nord Africa era inserita nella regione Medio Oriente/zone limitrofe. Quando è stata implementata la strategia di rischio del 2017, le regioni del Nord Africa e del Sud Africa sono confluite nella regione Africa. Le tavole di comparazione al 31 dicembre 2016 sono state modificate di conseguenza.

2 Con l'entrata in vigore della strategia di rischio del 2017, la Russia è stata inglobata ai fini della presentazione nella regione CIS/Asia Centrale (senza Turchia). I dati al 31 dicembre 2016 sono stati ricalcolati di conseguenza.

3 La voce 'senza classificazione regionale' è stata introdotta all'entrata in vigore la strategia di rischio del 2017. Le relative operazioni venivano riportate alla voce 'Germania' fino al 31 dicembre 2016.

Nel 2017, l'esposizione totale verso regioni/paesi non facenti parte dell'Eurozona è diminuita di €2.812 milioni, grazie, in particolare, a Regno Unito e USA.

Brexit

Il Gruppo HVB Group sta valutando le possibili conseguenze della Brexit in termini *inter alia* di futuri sviluppi della propria esposizione verso il Regno Unito.

Considerazioni geopolitiche

Alla luce del persistere del conflitto in Ucraina Orientale e della difficile situazione economica del paese, restano sospese le operazioni non garantite con le banche ucraine. Gli interventi della Russia nel paese hanno determinato il protrarsi delle attuali sanzioni imposte da UE e USA, con ripercussioni sulle attività *cross-border* con la Russia. Tale circostanza si riflette in una riduzione dell'esposizione, dal momento che si potranno prevedere nuove attività solo se saranno rispettate tutte le sanzioni e dopo aver valutato gli interessi dei clienti in ciascun singolo caso.

In Siria ed Iraq, lo Stato Islamico è stato militarmente sconfitto in larga misura. I due paesi rimangono tuttavia coinvolti in gravi conflitti interni.

L'economia turca ha subito innanzi tutto la pressione dovuta alle problematiche di politica interna seguite al tentativo di colpo di stato dell'estate 2016. In particolare, gli investimenti di portafoglio stranieri, che avevano finanziato sinora il grande disavanzo delle partite correnti del paese, potrebbero ridursi nel medio termine in maniera considerevole e permanente. In particolare, tale ipotesi potrebbe avverarsi nel caso di un aumento dei tassi di interesse statunitensi che renderebbero relativamente meno appetibili gli investimenti nei paesi emergenti, quali la Turchia.

La regione del Medio Oriente/zone limitrofe soffre per le crescenti tensioni tra Arabia Saudita e Iran e la caduta dei prezzi del petrolio a livelli di gran lunga inferiori a quelli della metà del 2014.

La situazione sta spingendo Arabia Saudita e i Paesi del Golfo a rivedere al ribasso la spesa pubblica di medio termine, al di là delle notevoli riserve di bilancio di cui dispongono: un'azione questa che potrebbe generare malcontento nelle rispettive popolazioni. Incombono altresì rischi politici legati allo scontro tra vari Paesi del Golfo, ivi inclusi Arabia Saudita e Qatar.

Per quanto riguarda la regione Asia/Oceania, lo scontro in atto tra la leadership nordcoreana e gli USA è motivo di crescente apprensione. L'eventuale concretizzazione di un conflitto armato – per quanto improbabile allo stato attuale - rappresenterebbe una catastrofe per la regione.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di *trading* del Gruppo HVB al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO	
	31/12/2017	31/12/2016
Rischi di credito legati allo spread	6	4
Posizioni sui tassi di interesse	5	11
Posizioni su FX (<i>Foreign exchange positions</i>)	3	4
Posizioni su equity/index (<i>Equity/index positions</i> ¹⁾)	3	2
Gruppo HVB ²⁾	7	9

¹ incluso rischio commodity

² A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione e bancarie (*trading and banking book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading e bancarie del Gruppo HVB al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO	
	31/12/2017	31/12/2016
Rischi di credito legati allo spread	21	23
Posizioni sui tassi di interesse	5	16
Posizioni su FX (<i>Foreign exchange positions</i>)	6	13
Posizioni su equity/index (<i>Equity/index positions</i> ¹⁾)	3	3
Gruppo HVB ²⁾	24	34

¹ incluso rischio commodity

² A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono riportano le principali informazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	2.541	2.518
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	4.982	4.898
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	1.712	1.437
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(3.270)	(3.461)

Utile ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	1.597	297
Utile operativo netto (<i>Net operating profit</i>)	1.517	1.096
Utile/perdita consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	1.336	157
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	1.332	153

Principali dati di stato patrimoniale

(in milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi da banche (<i>Deposits from banks</i>)	67.354	57.584
Depositi da clienti (<i>Deposits from customers</i>)	124.284	117.204
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	21.456	28.512
Impieghi verso banche (<i>Loans and receivables with banks</i>)	30.330	33.043
Impieghi verso clienti (<i>Loans and receivables with customers</i>)	121.178	121.474
Posizione interbancaria netta (<i>Net interbanking position</i>)	n.d	n.d.
Attivi totali (<i>Total Assets</i>)	299.060	302.090
Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	299.060	302.090
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	18.874	20.420
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

Nell'esercizio 2017, gli interessi netti si sono attestati a quota EUR 2.541 milioni, con un lieve aumento rispetto allo scorso esercizio (€ 2.518 milioni), in un contesto difficile caratterizzato dal persistere di tassi di interesse molto bassi.

Nel segmento *Commercial Banking* il margine di interesse è sceso del 2,3% a EUR 1.461 milioni. Le operazioni di raccolta dei depositi hanno continuato a subire il peso di tassi di interesse persistentemente molto bassi. Non è stato possibile compensare i minori utili delle operazioni di raccolta dei depositi, malgrado l'aumento dei finanziamenti immobiliari nel settore *retail* con margini leggermente inferiori, la forte crescita dei prestiti al consumo (+57,3%) e i maggiori utili da operazioni di prestito a clienti *corporate*.

Nel segmento *Corporate & Investment Banking* (CIB), il margine di interesse ha segnato un notevole calo del 15,2%, attestandosi a EUR 895 milioni. Tale riduzione sconta i bassi livelli dei tassi di interesse, in particolare nel trading, e i minori margini nel segmento *lending*.

Va considerato altresì che il margine di interesse dello scorso esercizio ha beneficiato degli utili della cessione di un portafoglio di crediti destinato al finanziamento di un immobile commerciale.

Nel settore diversi/consolidamento, gli interessi attivi netti sono stati pari a EUR 185 milioni rispetto agli interessi passivi di EUR 32 milioni registrati nell'anno precedente. Il dato risulta largamente influenzato dall'effetto positivo non ricorrente dello scioglimento di accantonamenti.

Nel corso dell'esercizio, l'utile operativo del Gruppo HVB ha registrato un incremento di EUR 275 milioni, pari al 19,1%, giungendo a quota EUR 1.712 milioni, sia in virtù di un maggiore utile operativo (+1,7%, a quota EUR 4.982 milioni) che di minori costi operativi. Il rapporto costi/entrate (rapporto tra spese operative e utile operativo) è pertanto notevolmente migliorato passando al 65,6% dal 70,7% del 2016.

Nell'esercizio di riferimento gli attivi totali del Gruppo HVB sono diminuiti dell'1,0%, di EUR 3,0 miliardi, a quota EUR 299,1 miliardi, rispetto a fine 2016.

La riduzione è imputabile sostanzialmente, sul fronte dell'attivo, ad una diminuzione di EUR 18,6 miliardi degli attivi finanziari detenuti per la negoziazione, scesi a quota EUR 75,5 miliardi, essenzialmente a seguito della riduzione dei *fair value* positivi degli strumenti finanziari derivati (meno EUR 15,0 miliardi, a quota EUR 43,4 miliardi). Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti a bilancio inoltre sono diminuiti di EUR 3,6 miliardi, a quota EUR 32,1 miliardi. Analogamente, il portafoglio degli attivi finanziari valutati al *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) di esercizio è sceso di EUR 7,1 miliardi, a quota EUR 21,5 miliardi, quasi esclusivamente in conto titoli a reddito fisso. Inoltre, gli impieghi verso banche sono diminuiti di EUR 2,7 miliardi, a quota EUR 30,3 miliardi, prevalentemente in termini di *cash collateral* e crediti assistiti da garanzia reale per EUR 2,3 miliardi e altri crediti per EUR 1,6 miliardi. I *reverse repo* hanno segnato invece un aumento di EUR 1,0 miliardi e i conti correnti un aumento di EUR 0,5 miliardi. I crediti verso clienti sono 39 scesi di EUR 0,3 miliardi, a EUR 121,2 miliardi. Rispetto al totale, i conti correnti e i finanziamenti e crediti in sofferenza sono diminuiti (- EUR 0,8 miliardi), i crediti da locazione finanziaria (- EUR 0,3 miliardi), strumenti riclassificati (- EUR 0,4 miliardi) e *repo* (- EUR 0,2 miliardi). L'aumento di EUR 1,5 miliardi degli altri crediti e di EUR 0,7 miliardi dei prestiti ipotecari ha parzialmente compensato tale variazione. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione detenuti per la vendita riportati a bilancio sono scesi di EUR 0,6 miliardi, a quota EUR 0,5 miliardi.

La riduzione riguarda essenzialmente la cessione e il deconsolidamento della controllata Bankhaus Neelmeyer AG, Bremen, a favore di Bremer Kreditbank Aktiengesellschaft, Bremen. Il *closing* è avvenuto in data 31 marzo 2017.

In particolare, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti riportati nell'attivo sono aumentati di EUR 26,6 miliardi, a quota EUR 36,4 miliardi. L'aumento si è verificato prevalentemente nei saldi con le banche centrali (+ EUR 25,1 miliardi a EUR 30,4 miliardi) e riguarda in parte i finanziamenti erogati nell'ambito del programma TLTRO della BCE (si rimanda alle note esplicative della sezione passivo di pag. 17 dell'*Annual Report 2017*).

Sul fronte del passivo, sono diminuite in particolare le passività finanziarie detenute per la negoziazione, scese di EUR 16,6 miliardi a quota EUR 56,2 miliardi. Sul fronte dell'attivo, vi è stata sostanzialmente una riduzione dei *fair value* negativi degli strumenti finanziari derivati (-EUR 14,8 miliardi). La diminuzione di EUR 1,1 miliardi delle passività dei gruppi in dismissione detenuti per la vendita rispecchia la cessione e il deconsolidamento della controllata Bankhaus Neelmeyer AG riportata alla corrispondente voce dell'attivo. I debiti verso banche hanno subito invece un notevole aumento di EUR 9,8 miliardi, attestandosi a EUR 67,4 miliardi. Alla luce di questo totale, i debiti verso le banche centrali sono cresciuti di EUR 3,9 miliardi, a EUR 19,9 miliardi, da fine 2016. L'evoluzione riflette i rifinanziamenti attuati nell'ambito del programma TLTRO offerto dalla BCE a sostegno dell'economia reale. A titolo di operazione specifica di rifinanziamento a lungo termine gratuita, nel primo semestre del 2017 sono stati assegnati al Gruppo HVB EUR 5,6 miliardi, e nel

2016 EUR 7,0 miliardi destinati all'attuazione di iniziative di sviluppo delle operazioni di finanziamento a favore dei clienti.

Inoltre, rispetto a fine 2016 i debiti verso banche iscritti nello stato patrimoniale, in particolare i depositi a termine, sono aumentati di EUR 4,8 miliardi e le altre passività di EUR 1,8 miliardi, mentre il *cash collateral* e i crediti assistiti da garanzia reale, in particolare, sono diminuiti di EUR 1,6 miliardi. L'aumento di EUR 7,1 miliardi dei crediti verso clienti è imputabile essenzialmente ai depositi a termine (+EUR 5,9 miliardi) e ai conti correnti (+EUR 1,7 miliardi). Da fine 2016, i titoli di debito in circolazione sono aumentati di EUR 1,3 miliardi, prevalentemente in considerazione dell'aumento di Pfandbriefs nominativi del settore pubblico e Pfandbriefs ipotecari.

Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 è diminuito di EUR 1,5 miliardi, a quota EUR 18,9 miliardi. La riduzione è largamente dovuta al dividendo di EUR 3.005 milioni versato a favore di UniCredit S.p.A., Milano, Italia, su delibera dell'assemblea dei soci nel secondo trimestre del 2017. Questa variazione è stata compensata in parte dall'utile consolidato di EUR 1.300 milioni generato durante l'esercizio e dagli aumenti per EUR 182 milioni delle altre riserve.

Al 31 dicembre 2017 le sopravvenienze passive e gli altri impegni non iscritti nello stato patrimoniale ammontavano a EUR 68,3 miliardi, rispetto ai EUR 71,0 miliardi a fine esercizio 2016. L'importo include sopravvenienze passive sotto forma di garanzie finanziarie per EUR 21,1 (31 dicembre 2016: EUR 21,9 miliardi) e altri impegni quasi esclusivamente per impegni di credito irrevocabili per EUR 47,2 miliardi (31 dicembre 2016: EUR 49,2 miliardi). Le sopravvenienze passive sono compensate da sopravvenienze attive di pari importo.

Con riferimento all'ammontare dei finanziamenti in essere erogati dalla BCE, si precisa che il Gruppo HVB partecipa al programma ECB TLTRO II per un importo di € 12,6 miliardi (€ 10,3 miliardi per UniCredit Bank AG e € 2,3 miliardi per UniCredit Luxembourg). Il *settlement* di € 7 miliardi è avvenuto in data 29/06/2016, con scadenza il 24/06/2020. L'importo è aumentato di € 5,6 miliardi in seguito alla partecipazione all'asta nell'ambito del programma TLTRO in data 17 marzo con *settlement* il 29/03/2017 e scadenza 24/03/2021.

Attuazione dell'IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione definitiva dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in sostituzione dello IAS 39, l'attuale standard che si occupa della classificazione e della valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 contiene una revisione completa dei principali regolamenti relativi alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari, al riconoscimento degli *impairments* delle attività finanziarie e al riconoscimento delle coperture. L'IFRS 9, che è stato adottato a livello europeo dall'UE nel mese di novembre 2016, sarà applicato ai periodi di reportistica che decorrono dal 1° gennaio 2018. L'iniziale applicazione dovrebbe essere retroattiva.

Per quanto riguarda gli strumenti di debito, l'IFRS 9 ha introdotto condizioni restrittive che dovranno essere rispettate in futuro nella valutazione al costo ammortizzato. Ciò riguarda innanzi tutto il *business model* (detenzione sino alla scadenza) e, in secondo luogo, i termini specifici degli strumenti di debito. Solamente quelli in cui i flussi di cassa si compongono sostanzialmente di interessi e rimborsi saranno valutabili al costo ammortizzato. Alla luce del fatto che il *business model* della Banca pone in primo piano il *customer care* e i rapporti con la clientela, l'intento della Banca è generalmente di mantenere i finanziamenti erogati sino a scadenza. Pertanto, le vendite di portafoglio inerenti al business "*hold to maturity*" avverranno solamente in casi eccezionali in cui risultino di scarsa rilevanza e infrequenti, ovvero ove siano effettuate per un aumento del rischio *default*. L'analisi del portafoglio dei finanziamenti rivela che solo in pochi casi eccezionali non risultano soddisfatte le condizioni di *cash flow* (flussi di cassa di soli interessi e rimborsi di capitale). Inoltre, il portafoglio

dei finanziamenti della Banca non contiene generalmente strumenti che prevedono il pagamento di *fee* di rimborso anticipato a favore del debitore in caso di esercizio del diritto di risoluzione anticipata da parte della Banca. Dal momento che la Banca ha deciso di gestire al valore equo gli strumenti finanziari iscritti al *fair value*, questi finanziamenti saranno ricompresi nel *business model* "Altro", così da essere valutati in futuro al valore equo con un corrispondente impatto sul conto economico. Anche il portafoglio degli attivi detenuti per la negoziazione rimane invariato. Per quanto attiene al portafoglio titoli, anche in questo caso non si prevedono variazioni sostanziali del modello di *business*. I portafogli titoli valutati al *fair value* ai sensi dell'IAS 39, continueranno ad essere gestiti al *fair value*, e rientreranno pertanto nel modello di *business* "Altro". Inoltre, il portafoglio titoli precedentemente classificato come disponibile per la vendita rientrerà nel modello di *business* "Detenuto per le vendite". I restanti titoli classificati come disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti ovvero detenuti sino a scadenza saranno ricompresi nel modello di *business* "Detenuti sino a scadenza", tranne poche eccezioni che non soddisfano i requisiti di *cash flow* e - analogamente ai finanziamenti - sono ricomprese nel modello di *business* "Altro". Ciò significa che il portafoglio degli strumenti di debito da valutare in futuro al *fair value* anziché al costo ammortizzato o viceversa sarà molto contenuto. Esso riguarderà i soli strumenti valutati in precedenza al costo ammortizzato, ma da valutare in futuro al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio, a fronte del fatto che non rispettano le condizioni di *cash flow*. Gli effetti della rivalutazione degli strumenti di debito (ad esempio in seguito a modifiche) che continueranno ad essere valutati al costo ammortizzato non sono attualmente rilevabili.

In futuro, i titoli azionari saranno valutati al valore equo rilevato nell'utile (perdita) di esercizio ai sensi dell'IFRS 9.4.1.4. Non sarà effettuato il riconoscimento delle variazioni del *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Ciò significa che i titoli azionari precedentemente classificati come disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39.46(a) e valutati al costo saranno valutati in futuro al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio.

HVB intende continuare ad esercitare l'opzione prevista dall'IFRS 9 e dalle disposizioni dell'IAS 39 in materia di Contabilizzazione delle operazioni di copertura. Con riferimento alla stessa, non si prevedono sostanziali variazioni in seguito all'applicazione dell'IFRS 9.

Con la prima applicazione dell'IFRS 9, gli effetti derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 saranno rilevati con riferimento al patrimonio netto. A tal riguardo, il principale effetto sarà la modifica del metodo di determinazione degli *impairment* di portafoglio per gli strumenti di debito *performing*. Per gli strumenti di debito *performing* valutati al costo ammortizzato, l'*impairment* sarà calcolato in futuro sulla Perdita attesa a 12 mesi (Fase 1) ovvero, in caso di rilevante deterioramento dell'affidabilità creditizia successiva all'erogazione del finanziamento, sulla perdita attesa nel corso della durata dello strumento di debito (Fase 2). Per gli strumenti di debito *performing*, si avrà un aumento dell'*impairment* di portafoglio.

Per stabilire se vi sia un rilevante deterioramento dell'affidabilità creditizia, si raffronta la probabilità di *default* attesa al momento dell'erogazione del finanziamento con quella alla data di *reporting*. Se viene superato un determinato *trigger* di deterioramento dell'affidabilità creditizia, si utilizza la Fase 2. Ciò significa che la valutazione è operata sulla base della Perdita attesa nel corso della durata dello strumento di debito. A tal fine, il Gruppo UniCredit ha predisposto il relativo modello. Nel determinare la perdita attesa, si considerano non solo le informazioni affidabili inerenti eventi passati, ma anche le condizioni correnti e le previsioni delle condizioni economiche future. Nella misura in cui cessino di esistere i motivi di un rilevante deterioramento dell'affidabilità creditizia, si seguirà la Fase 1. Per gli strumenti finanziari viene utilizzata l'opzione secondo cui non sussiste un rilevante aumento del rischio di credito in presenza di un minore rischio di *default* dello strumento finanziario alla data di *reporting* (ad esempio rating esterno *Investment Grade*).

Non è ancora possibile effettuare una valutazione quantitativa affidabile degli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9. I singoli effetti comportano tanto un aumento quanto un decremento del patrimonio netto, compensandosi quindi a vicenda. Sulla base delle informazioni correnti, è possibile escludere una significativa riduzione del patrimonio netto in conseguenza della prima applicazione dell'IFRS 9.

Programma Transform 2019

Il persistere della difficile situazione del settore bancario e l'enorme pressione al ribasso sulla redditività, con i costi che ne conseguono, rendono necessario un nuovo adeguamento delle strutture e dei processi bancari. Nel secondo semestre del 2016 abbiamo pertanto predisposto un piano strategico per il periodo 2017-2019 teso ad assicurare il successo della Banca in futuro. Il piano strategico aggiornato è incorporato nel Programma Transform 2019 relativo all'intero Gruppo. Il programma si basa su un'azione proattiva che, da un lato, attua maggiormente il potenziale di *cross-selling*, e dall'altro, si incentra sull'ottimizzazione delle strutture di costo grazie all'affinamento di organizzazione e processi. Al contempo, è in atto un nuovo adeguamento dei livelli di personale. In tale contesto saranno effettuati nuovi tagli del personale di HVB entro il 2019 che riguarderanno tutte le aree della Banca. Sfruttando le normali oscillazioni del personale e proseguendo con i programmi esistenti per creare nuove prospettive occupazionali, stiamo attuando i tagli in maniera socialmente responsabile.

I dati finanziari che precedono devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa al bilancio consolidato, contenuta nell'*Annual Report 2017* e inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 11 del Documento di Registrazione."

D) MODIFICHE AL CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Il Paragrafo 4.1.5, Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso, deve intendersi sostituito come di seguito riportato.

"4.1.5 Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso

Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso."

E) MODIFICHE AL CAPITOLO 5 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Il Paragrafo 5.1.3, Mercati Principali, deve intendersi sostituito come di seguito riportato.

"5.1.3 Mercati principali

Il Gruppo HVB dispone di una rete sviluppata di succursali in Germania, in particolare in Baviera e nell'area di Amburgo, clienti che è attualmente in corso di trasformazione per adattarsi ai mutati schemi comportamentali dei clienti. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo HVB disponeva di 553 filiali e aveva 13.405 dipendenti (a tempo pieno) (nel 2016: 14.748)."

F) MODIFICHE AL CAPITOLO 6 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Paragrafo 6.2, Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo, deve intendersi è sostituito dal seguente testo.

"6.2 Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A., una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa.

L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte di UniCredit.

Si elencano di seguito le controllate consolidate dell'Emittente al 31 dicembre 2017:

Banca Controllata Consolidata	% di partecipazione (detenuta direttamente e indirettamente)
UniCredit Leasing Finance GmbH, Hamburg	100,00
UniCredit Luxembourg S.A., Lussemburgo	100,00

Alla data del 31 dicembre 2017, le società del Gruppo HVB incluse nel perimetro di consolidamento sono 196, incluse quelle sopra elencate."

G) MODIFICHE AL CAPITOLO 7 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Il Capitolo 7, Informazioni sulle Tendenze Previste, è sostituito integralmente dal seguente testo.

"7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti sostanzialmente pregiudizievoli delle prospettive dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale certificato e pubblicato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso

Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso."

H) MODIFICHE AL CAPITOLO 11 - INFORMAZIONI FINANZIARIE PATRIMONIALI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUGLI UTILI E PERDITE DELL'EMITTENTE

I Paragrafi 11.1, Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, 11.3, Revisione delle informazioni finanziarie annuali degli esercizi passati, 11.4, Data delle più recenti informazioni finanziarie, 11.5, Informazioni finanziarie infrannuali, 11.6, Procedimenti legali e regolamentari, e 11.7, Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo HVB, sono sostituiti integralmente dal seguente testo.

"11. INFORMAZIONI FINANZIARIE PATRIMONIALI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUGLI UTILI E PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative al Gruppo HVB e a UniCredit Bank AG

2017

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono contenute nell'Annual Report 2017 pubblicato il 16 marzo 2018, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 7-84;*
- Bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 85-228;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 229;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 230;*
- Corporate Governance, pagg. 237-250;
- Ulteriori Informazioni, pagg. 251-254;
- Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 255-259.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono contenute nell'Annual Report 2017 pubblicato il 16 marzo 2018, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Relazione sulla Gestione, pagg. 2-75;
- Conto Economico, pagg. 76-77;
- Stato Patrimoniale di UniCredit Bank AG, pagg. 78-83;*
- Nota Integrativa, pagg. 84-141;*

- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 142;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 143;*

2016

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono contenute nell'Annual Report 2016 pubblicato il 23 marzo 2017, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 21-109;*
- Bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 111-251;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 252;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 253;*
- Corporate Governance, pagg. 255-267;
- Ulteriori Informazioni, pagg. 269-273;
- Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 275-279.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono contenute nell'Annual Report 2016 pubblicato il 23 marzo 2017, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Relazione sulla Gestione, pagg. 2-83;
- Conto Economico, pagg. 84-85;
- Stato Patrimoniale di UniCredit Bank AG, pagg. 86-91;*
- Nota Integrativa, pagg. 92-141;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 142;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 143;*
- Calendario finanziario, pag. 144.

(...)

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali degli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2017 e 2016 sono state assoggettate a revisione contabile da Deloitte. Le relazioni su tali informazioni finanziarie sono incluse mediante riferimento

nel presente Documento di Registrazione. Le relazioni recano rispettivamente la data del 6 marzo 2018 e del 7 marzo 2017 e riportano entrambe un giudizio senza rilievi su tali informazioni finanziarie.

Il presente Documento di Registrazione non contiene altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

11.4 Data delle più recenti informazioni finanziarie

Le più recenti informazioni finanziarie certificate relative all'Emittente si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017, non sono state pubblicate altre informazioni finanziarie infrannuali. L'Emittente pubblica informazioni infrannuali semestrali non certificate.

11.6 Procedimenti legali e regolamentari

11.6.1 Procedimenti legali e arbitrari

(...)

11.6.2 Procedimenti relativi ad azioni delle autorità di vigilanza

(...)

Al 31 dicembre 2017, gli accantonamenti (inclusi nell'*Annual Report* 2017) ammontano a Euro 1.277 milioni. Tali accantonamenti comprendono Euro 728 milioni alla sotto-voce "altri accantonamenti", la quale include accantonamenti per € 623 milioni a copertura di rischi legali, onorari per contenziosi e pagamenti a fronte di danni.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo HVB

Dal 31 dicembre 2017, data di pubblicazione dell'ultimo bilancio annuale certificato 2017, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB."

I) MODIFICHE AL CAPITOLO 13

Il Paragrafo 13.1, Informazioni provenienti da terzi, dichiarazioni di esperti e dichiarazioni di eventuali interessi, è sostituito dal seguente testo.

"13.1 Dichiarazioni di esperti

Si prega di fare riferimento alla relazione dei revisori riportata a pagina 230 dell'*Annual Report* 2017 del Gruppo HVB e alla relazione dei revisori riportata a pagina 237 dell'*Annual Report* 2016 del Gruppo HVB, entrambi incorporati per riferimento nel presente Documento di Registrazione."

L) MODIFICHE AL CAPITOLO 14

Il Capitolo 14, Documentazione a disposizione del pubblico, è sostituito dal seguente testo.

"14. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Dalla data del Documento di Registrazione e per tutta la validità del medesimo saranno a disposizione del pubblico, presso gli uffici della succursale di Milano in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.hvb.de, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa pubblicati dall'Emittente:

1. l'Atto Costitutivo e lo Statuto sociale di UniCredit Bank AG:
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/governance/index.html>;
2. l'*Annual Report* 2017 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente):
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/reports/index.html>
3. l'*Annual Report* 2016 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente):
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/reports/index.html>;
4. l'*Annual Report* 2017 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente):
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/reports/index.html>;
5. l'*Annual Report* 2016 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente):
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/reports/index.html>.

Si prega di notare che il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso gli uffici della succursale di Milano dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicreditmib.it e negli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa.

Per informazioni sul *rating* di HVB, si rimanda al seguente sito *internet*:
<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/ratings/index.html>.

I documenti di cui sopra si considerano inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Ogni documento incluso nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento deve essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione ed essere letto congiuntamente al presente Documento di Registrazione.

Calendario Finanziario 2018	
Relazione semestrale al 30 giugno 2018	Entro agosto 2018*

* Data prevista.

L'Emittente s'impegna a mettere a disposizione sul suo sito web tutte le informazioni societarie, incluse le informazioni economiche e finanziarie, che saranno pubblicate dopo la data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, dove previsto da leggi o regolamenti applicabili.

L'Emittente farà in modo di fornire gratuitamente a ciascun soggetto che riceva il presente Documento di Registrazione, e che lo richieda, copia di tutta la documentazione di cui sopra, salvo gli allegati non espressamente inclusi tramite riferimento in tali documenti.

Ogni eventuale richiesta del genere dovrà essere presentata all'Emittente presso gli uffici di Milano dell'Emittente, con sede sociale in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano.

I potenziali investitori sono invitati a leggere la documentazione ed a visionare le informazioni a disposizione del pubblico e/o incluse tramite riferimento, al fine di ottenere ulteriori dettagli sulla situazione e sulle attività finanziarie dell'Emittente."

3. MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE

A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO

Il frontespizio deve intendersi integralmente sostituito da quanto segue.

A1) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI *BONUS*"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI *BONUS*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *BONUS*"

"CERTIFICATI *BONUS CAP*"

"CERTIFICATI *BONUS PLUS*"

"CERTIFICATI *REVERSE BONUS*"

"CERTIFICATI *REVERSE BONUS CAP*"

" CERTIFICATI *REVERSE BONUS PLUS*"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento, depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

A2) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI CASH COLLECT"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI CASH COLLECT"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI CASH COLLECT"

"CERTIFICATI SHORT CASH COLLECT"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

A3) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI EXPRESS"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI EXPRESS" e "CERTIFICATI SHORT EXPRESS"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive sarà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

A.4) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DENOMINATO "CERTIFICATI TWIN WIN"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI TWIN WIN"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI TWIN WIN"

"CERTIFICATI TWIN WIN CON CAP"

"CERTIFICATI SHORT TWIN WIN"

"CERTIFICATI SHORT TWIN WIN CON CAP"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

B) MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

La Sezione I, Nota di Sintesi, è modificata nel seguente modo.

L'Elemento B.4b, Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera, l'Elemento B.12, Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati, e l'Elemento B.13, Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità, di cui alla Sezione B, Emittente, devono intendersi integralmente sostituiti come di seguito riportato.

"

B.4 b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso.		
B.1 2	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Indicatori di solvibilità e fondi propri		
		Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	31/12/2017	31/12/2016
		Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	16.639	16.611
		Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)	n.d.	n.d.
		Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	16.639	16.611
		Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	698	562
		Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	17.337	17.173
		Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)	78.711	81.575
		Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ¹	21,1%	20,4%
		Tier 1 capital ratio ¹	21,1%	20,4%
		Total capital ratio ¹	22,0%	21,1%
		RWA/Total assets (Attività Totali)	26,3%	27%
		Leverage ratio	5,1%	5,3%
		1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo		
		Principali indicatori di rischiosità creditizia		
		Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli Annual Report 2017 e 2016 e le relazioni intermedie del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:		

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Si riportano alcune informazioni finanziarie tratte dall'*Annual Report* 2017 e dall'*Annual Report* 2016. Tali informazioni finanziarie sono state certificate da Deloitte.

(in milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Partite Anomale lorde verso clienti (Gross impaired loans* to customers)	3.614	4.661
Partite Anomale nette verso clienti (Net impaired loans* to customers)	1.756	2.511
Crediti Lordi (Gross customer Loans)	123.327	123.976
Crediti Netti (Net customer Loans)	121.178	121.474
Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans)	2,9%	3,7%
Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	1,4%	2%
Partite Anomale Nette/ Patrimonio Netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	9,3%	12,30%
Costo del rischio di credito (Cost of credit risk)	0,16%	0,29%

* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Al 31 dicembre 2017, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti verso clientela, era pari a 0,16% (rispetto allo 0,29% registrato al 31 dicembre 2016).

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	31/12/2017	31/12/2016
- Funding Liquidity Risk		

Finanziamenti a lungo termine (in Euro)	18.2 miliardi	13.5 miliardi
Percentuale di asset	112,6%	102,3%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	31/12/2017	31/12/2016
Loan to Deposit ratio*	97,5%	103,64%

* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

Forbearance

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) definisce come esposizioni *foreborne* i contratti di finanziamento in relazione ai quali siano state adottate misure di *forbearance*. Le misure di *forbearance* consistono nell'accordare concessioni a un debitore che abbia o stia per sostenere difficoltà finanziarie nel far fronte ai propri obblighi finanziari, che il finanziatore non sarebbe stato disposto a concedere in altre circostanze. Le misure possibili includono lo riscadenziamento, moratorie temporanee, periodi più lunghi per il rimborso, tassi di interesse ridotti e riscadenziamento degli stessi e anche lo stralcio del debito. Bisogna, tuttavia, osservare che non tutte le modifiche di un finanziamento sono dovute alle difficoltà finanziarie del prenditore e costituiscono *forbearance*.

Le esposizioni *forborne* possono essere classificate come *performing* o *non performing* nella definizione EBA. Il portafoglio *non performing* comprende esposizioni per le quali la controparte in un default o in sofferenza ovvero esposizioni che non soddisfano i criteri rigorosi dell'EBA di classificazione di portafoglio *performing*. La tabella che segue mostra la composizione del portafoglio dell'esposizione *forborne* alle date di riferimento (in milioni di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile e senza <i>allowances</i>	<i>Allowances</i>	Valore contabile	Valore contabile e senza <i>allowances</i>	<i>Allowances</i>	Valore contabile
<i>Esposizioni Performing</i>	737	(14)	723	896	(16)	880
<i>Esposizioni Non-performing</i>	2.845	(1.178)	1.667	3.502	(1.494)	2.008

Totale	3.582	(1.192)	2.390	4.398	(1.510)	2.888
---------------	--------------	----------------	--------------	--------------	----------------	--------------

Del totale delle esposizioni *forborne*, EUR 2.390 milioni risultavano iscritti tra gli impieghi verso clientela (€ 2.888 milioni nello scorso esercizio). Non erano detenuti titoli con misure di *forbearance* alle date di riferimento, come già nello scorso esercizio.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

Le informazioni relative alla specifica esposizione verso titoli di debito sovrani non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nell'*Annual Report 2017* e nell'*Annual Report 2016*. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona

Paese	ESPOSIZIONE AL CREDIT DEFAULT RISK		DI CUI RISCHIO EMITTENTE	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Germania	156.316	135.535	1.092	744
Italia	9.413	8.044	1.567	1.048
Spagna	6.911	7.331	126	93
Francia	6.181	7.123	257	317
Irlanda	6.046	4.724	46	70
Lussemburgo	5.605	4.769	98	74
Paesi Bassi	4.138	4.820	171	193
Austria	1.854	3.258	304	1.457
Finlandia	330	231	21	28
Belgio	319	987	94	63
Grecia	237	275	—	1
Cipro	157	220	1	6
Portogallo	48	93	3	37
Slovenia	45	88	22	17
Malta	17	34	—	-
Lituania	16	13	16	12
Slovacchia	7	27	2	24

Estonia	2	0	2	-
Lettonia	2	15	—	-
Organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali ¹	2.057	3.535	—	249
Gruppo HVB	199.701	181.122	3.822	4.433

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi non facenti parte dell'eurozona

(€ milioni)

Regione/Paese	ESPOSIZIONE AL <i>CREDIT DEFAULT RISK</i>		DI CUI RISCHIO EMITTENTE	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Regno Unito	9.194	11.615	249	160
USA	8.986	10.416	161	225
Svizzera	5.494	5.003	142	84
Asia/Oceania (senza Giappone, Cina, Hong Kong)	3.616	3.779	25	25
Turchia	2.441	2.498	5	22
Europa Occidentale (senza Svizzera, Regno Unito)	1.788	1.900	104	179
Medio Oriente/zona limitrofe ¹	1.686	1.577	0	0
Nord America (inclusi paesi offshore, esclusi USA)	1.616	1.276	63	50
Cina (inclusa Hong Kong)	1.593	1.791	0	0
Giappone	1.481	855	0	9
Europa Orientale (senza paesi dell'Eurozona)	1.416	1.203	145	166
Africa ¹	1.149	1.348	10	24
CIS/Asia Centrale (senza Turchia) ²	1.007	1.082	86	22
America Centrale/Sud America	644	595	23	30
Senza classificazione regionale ³	15	-	—	-
Gruppo HVB	42.126	44.938	1.013	996

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di *trading* del Gruppo HVB al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO	
	31/12/2017	31/12/2016
Rischi di credito legati allo spread	6	4
Posizioni sui tassi di interesse	5	11
Posizioni su FX (<i>Foreign exchange positions</i>)	3	4
Posizioni su equity/index (<i>Equity/index positions</i> ¹⁾)	3	2
Gruppo HVB ²⁾	7	9

¹ incluso rischio commodity

² A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione e bancarie (*trading and banking book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading e bancarie del Gruppo HVB al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO	
	31/12/2017	31/12/2016
Rischi di credito legati allo spread	21	23
Posizioni sui tassi di interesse	5	16
Posizioni su FX (<i>Foreign exchange positions</i>)	6	13
Posizioni su equity/index (<i>Equity/index positions</i> ¹⁾)	3	3
Gruppo HVB ²⁾	24	34

1 incluso rischio commodity

2 A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono riportano le principali informazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	2.541	2.518
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	4.982	4.898
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	1.712	1.437
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(3.270)	(3.461)
Utili ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	1.597	297
Utile operativo netto (<i>Net operating profit</i>)	1.517	1.096
Utile/perdita consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	1.336	157
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	1.332	153

Principali dati di stato patrimoniale

(in milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi da banche (<i>Deposits from banks</i>)	67.354	57.584
Depositi da clienti (<i>Deposits from customers</i>)	124.284	117.204
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	21.456	28.512
Impieghi verso banche (<i>Loans and receivables with banks</i>)	30.330	33.043
Impieghi verso clienti (<i>Loans and receivables with customers</i>)	121.178	121.474
Posizione interbancaria netta (<i>Net interbanking position</i>)	n.d.	n.d.
Attivi totali (<i>Total Assets</i>)	299.060	302.090
Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	299.060	302.090
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	18.874	20.420
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

Con riferimento all'ammontare dei finanziamenti in essere erogati dalla BCE, si precisa che il Gruppo HVB partecipa al programma ECB TLTRO II per un importo di € 12,6 miliardi (€ 10,3 miliardi per UniCredit Bank AG e € 2,3 miliardi per UniCredit Luxembourg). Il *settlement* di € 7 miliardi è avvenuto in data 29/06/2016, con scadenza il 24/06/2020. L'importo è aumentato di € 5,6 miliardi in seguito alla partecipazione all'asta nell'ambito del programma TLTRO in data 17 marzo con *settlement* il 29/03/2017 e scadenza 24/03/2021.

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale certificato e pubblicato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'emittente

Dal 31 dicembre 2017, data di pubblicazione dell'ultimo bilancio annuale certificato 2017, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.

B.1 3	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittent e che sia sostanzialm ente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.
------------------	---	--

L'Elemento D.2, Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente, deve intendersi modificato con riferimento specifico ai soli fattori di rischio di seguito riportati:

"

D.2	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p>Rischio macroeconomico</p> <p>Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking</i> e <i>Corporate & Investment Banking (CIB)</i>, che offre prodotti ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>In base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2018 la crescita economica globale è attesa attestarsi intorno al 3,9%, pur con prospettive diverse per le singole economie. Nonostante l'accelerazione della crescita prevista negli Stati Uniti, il tasso di crescita in Europa dovrebbe rimanere largamente invariato. Molti paesi emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un ulteriore miglioramento del contesto e delle prospettive di crescita. I primi segnali di ripresa del commercio globale e dei prezzi delle commodity dovrebbero contribuire a tale evoluzione. In particolare, il nuovo aumento dei prezzi del greggio registrato di recente dovrebbe favorire paesi esportatori come la Russia. Tuttavia il rallentamento della crescita economica in Cina sta avendo ripercussioni negative sulle prospettive di crescita globali. Nonostante l'impulso che gli stimoli fiscali daranno all'aumento del PIL anche in Cina nel 2018 - prevalentemente attraverso nuovi progetti infrastrutturali – la virata delle strutture economiche verso maggiori consumi e servizi privati determinerà il perdurare della fase di rallentamento della produzione. Inoltre, permane il sentimento di incertezza relativamente al commercio e all'economia globali, restando tuttora imprevedibili le conseguenze della Brexit e dalla presidenza di Donald Trump degli Stati Uniti.</p> <p>Stanti gli elevati livelli di incertezza che continuano a connotare il quadro macropolitico, e la conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, non è possibile fare dichiarazioni previsionali con alti livelli di affidabilità circa la futura performance delle operazioni.</p> <p>(...)</p> <p>Rischio immobiliare</p> <p>Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB.</p> <p>Il principale rischio per il portafoglio di proprietà derivano principalmente dall'evoluzione dell'attuale <i>market value</i> che viene sempre confrontato con il valore contabile. I fattori di rischio sono il futuro utilizzo da parte di HVB, le locazioni delle proprietà, le locazioni di HVB, le locazioni di mercato, il tasso di occupazione, i periodi dei contratti di locazione e gli investimenti richiesti.</p> <p>Rischio di partecipazione</p> <p>Il rischio di partecipazione attiene a potenziali perdite derivanti da fluttuazioni nelle misurazioni delle partecipazioni detenute dal Gruppo HVB.</p>
-----	--	--

Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB ai sensi degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), né riportate nel rischio di mercato. Il portafoglio delle partecipazioni comprende soprattutto quote di società quotate e non quotate in borsa, investimenti in *private equity* (coinvestimenti e investimenti diretti), *equity derivatives* nonché partecipazioni in fondi (speciali, immobiliari).

(...)

Rischio regolamentare

(a) Rischi connessi all'evoluzione del quadro giuridico e normativo di riferimento del Gruppo HVB

Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.

Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea, fondata sui seguenti pilastri principali: "*Meccanismo Unico di Vigilanza*", "*Meccanismo Unico di Risoluzione*" e "*Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi*"

- **Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM)**

Nell'ambito del SSM, il Gruppo HVB ricade sotto la vigilanza della BCE. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.

- **Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM)**

L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (*National Resolution Authority*, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (*Single Resolution Board*, SRB), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund* - SRF). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia.

Informazioni relative ai contributi corrisposti da HVB al *bank restructuring fund* nell'ambito dell'SRF sono ricavabili nella Relazione Finanziaria chiusa al 31 dicembre 2017. HVB ha deliberato di utilizzare l'opzione di fornire parte delle contribuzioni annuali al *bank restructuring fund* nella forma di crediti totalmente garantiti (*irrevocable payment commitments*). Il *cash collateral* fornito ammontava a € 48 milioni al 31 dicembre 2017 (31 dicembre 2016: € 34 milioni).

- **Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS)**

Ai sensi del German Deposit Act (*Einlagensicherungsgesetz*), entrato in vigore il 3 luglio 2015 (come modificato il 6 novembre 2015 dal German Resolution Mechanism Act e come modificato dal Second Act Amending Financial Markets Regulation, efficace dal 3 gennaio 2018) e di implementazione in Germania della Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, le protezioni per i depositanti sono state rafforzate.

Il sistema di garanzia dei depositi obbligatorio di HVB è il "Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH" ("EdB"). EdB può imporre contribuzioni speciali per regolare accordi transattivi ove i fondi disponibili all'EdB non siano sufficienti a coprire quanto richiesto. La EdB può imporre numerose contribuzioni speciali e/o pagamenti speciali su base annuale, che possono solo eccezionalmente eccedere l'importo di 0,5% dei depositi coperti degli istituti di credito CRR, attribuiti all'EdB. Inoltre, il Deposit Protection Fund of the Association of German Banks ("Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes deutscher Banken e. V."), che è lo schema ulteriore e volontario per le banche private tedesche nelle quali HVB detiene una partecipazione, è altresì finanziato da contribuzioni annuali e speciali dai partecipanti.

I principi legali dell'Unione bancaria europea costituiscono il c.d. "Single Rule Book", un unico sistema di norme prudenziali armonizzate sulla vigilanza bancaria in Europa che garantisce un unico ambito legale per i paesi aderenti. Gli elementi essenziali di questo "rulebook" sono:

- **La Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD IV, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013) e il Regolamento sui Requisiti di Capitale (CRR, Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013),** come modificati tempo per tempo, per implementare le norme di Basilea III.
- **Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – "BRRD").**
- **Guidance on NPL e proposta di regolamento NPL:** In data 20 marzo 2017, la BCE ha pubblicato la "Guidance to banks on non-performing loans" (Guidance on NPL) a seguito di un processo di consultazione tenutosi tra il 12 settembre e il 15 novembre 2017.
- **Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, DGSD, 2014/49/UE del 16 aprile 2014** è stata adottata in Germania dal *German Deposit Protection Act*.
- **I technical standard (ITS) e gli atti delegati** emanati dalla Commissione europea sulla base delle direttive e dei regolamenti (attuali e futuri) summenzionati.
- **Linee guida e raccomandazioni della European Banking Authority (EBA).**

In data 23 novembre 2016, la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto di proposte intese a modificare la CRD IV, il CRR, la BRRD e l'SRM (il c.d. "Banking Reform Package"). Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE, oggetto di attuali e continue discussioni). Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di

finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Si prevede che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa. Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.

(b) Rischio connesso all'adozione dell'International Financial Reporting Standards 9

Nel luglio 2014, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la versione definitiva dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in sostituzione dello IAS 39, il principio corrente che copre la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 contiene una revisione completa delle principali normative in materia di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, la rilevazione delle perdite di valore di attività finanziarie e la rilevazione di coperture. L'IFRS 9, adottato dalla UE nel novembre 2016, è soggetto all'adozione per i periodi contabili che avranno inizio il 1 ° gennaio 2018 o successivamente. La prima applicazione dovrebbe essere retroattiva.

(c) Rischio connesso a potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento

Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la *BRRD-Umsetzungsgesetz* integrata a livello UE dalle disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni giuridiche per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. La BRRD prevede in particolare lo strumento del cosiddetto *bail-in*, in base al quale le richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi agli strumenti possono subire una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, altre variazioni del regolamento degli strumenti sotto altri profili e la conversione in uno o più strumenti che rappresentano strumenti di capitale CET 1 su intervento della competente autorità di risoluzione ("**strumento di bail-in**"). Le competenti autorità di risoluzione possono decretare altresì la riduzione permanente, parziale o totale, delle richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario – di seguito gli "**strumenti di capitale**" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie Core Tier 1) ("**poteri di svalutazione e conversione**"). L'autorità di risoluzione ha il potere di emettere tale decreto, ove la stessa, o la competente autorità di vigilanza, determini che sono state rispettate le condizioni previste dalla legge tedesca per il risanamento e la risoluzione (*Sanierungs- und Abwicklungsgesetz* – "SAG") e altre leggi applicabili, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti statali o aiuti

pubblici straordinari analoghi (indicati di seguito come "**condizioni di risoluzione**").

Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare, oltre alle misure specificate nel precedente paragrafo, qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il bail-in dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti. Tuttavia, se le misure di risoluzione dovessero condurre il titolare di strumenti di capitale a trovarsi in una situazione peggiore di quella in cui si sarebbe trovato nell'ipotesi di una procedura di insolvenza ordinaria, tale circostanza dà diritto ad una pretesa di compensazione per tali titolari di strumenti di capitale nei confronti del fondo costituito ai fini della risoluzione (*Single Resolution Fund – SRF*).

L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG e del Regolamento SRM, è competente a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione di un'istituzione costituita in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione, comprese quelle sotto la vigilanza della BCE, come l'HVB, è stata trasferita all'European SRB. Secondo quanto previsto dal regolamento SRB, l'SRB lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. Tra il 2015 e il 2017, l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (*Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung*) o "**FMSA**" è stata l'autorità nazionale di risoluzione. Dal 1 gennaio 2018, la BaFin è l'autorità di risoluzione competente in Germania (la FSMA è una divisione indipendente dalla BaFin). La SAG forma la base legale di quanto precede.

La modifica introdotta dalla Direttiva 2017/2399/EU all'articolo 108 della BRRD, intesa a armonizzare ulteriormente la gerarchia dei creditori per quanto riguarda il *ranking* di preferenza dei titolari di titoli bancari di debito *senior* non garantiti nel contesto di procedure di risoluzione e insolvenza. È stata prevista una nuova classe di "*senior non-preferred debt*", che rispetterebbe i requisiti TLAC e MREL. Questa nuova classe di debito è *senior* rispetto a tutto il debito subordinato, ma *junior* rispetto ai *claims senior* ordinari e non garantiti. Le modifiche alla BRRD e la loro trasposizione nella normativa tedesca non dovrebbero avere effetti sui titoli bancari esistenti e il loro *ranking* nell'ambito di procedure di insolvenza ai sensi delle leggi degli Stati Membri nei quali la banca è incorporata. Considerando il fatto che l'implementazione delle disposizioni europee avverrà nel corso del 2018, la pubblicazione della versione finale del § 46f KWG non può essere prevista alla data del presente documento.

L'eventuale misura nella quale gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o le obbligazioni di pagamento di HVB saranno interessate dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di

risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.

I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già antecedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.

(...)

Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB

(a) Rischi derivanti dalle misure di stress test imposte dalla BCE

HVB e il Gruppo HVB sono soggetti a stress test introdotti dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank), dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.

Essendo Unicredit S.p.A stata classificata dalla BCE come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del *Comprehensive Assessment* della BCE, costituito dal cosiddetto *Asset Quality Review* (AQR) e relativi stress test. Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA) in cooperazione con il Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU), la BCE, la Commissione Europea e il European Systemic Risk Board (ESRB). Poiché lo *stress test* è stato svolto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB vi hanno partecipato solo in quanto parte di UniCredit, e non autonomamente.

HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. In tale contesto, l'EBA ha annunciato uno stress test a livello UE per il 2018 e ha pubblicato la metodologia finale dello stesso in data 17 novembre 2017. Il 31 gennaio 2018, l'esercizio di stress test è stato lanciato formalmente e i risultati sono attesi per il 2 novembre 2018. Dal momento che lo stress test sarà anche svolto al più alto livello di consolidamento, HVB e il Gruppo HVB saranno sottoposti allo stress test a livello UE del 2018 solamente in quanto società di UniCredit, e non a livello individuale.

Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism* - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la

		<p>Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (<i>European Systemic Risk Board - ESRB</i>).</p> <p>Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli <i>stress tests</i> condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.</p> <p>Lo <i>stress test</i> europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..</p> <p>Si riportano nel prosieguo i risultati al 2018 per UniCredit S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scenario base: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015, - scenario avverso: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015. <p>(...)</p>
--	--	---

"

C) MODIFICHE ALLA SEZIONE II - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione II, Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione, deve intendersi integralmente sostituita da quanto segue.

"SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, così come modificato ed integrato dal supplemento, depositato presso la CONSOB in data 7 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018.

Il Documento di Registrazione e i supplementi sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia. Il Documento di Registrazione e il Supplemento sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente: <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori."

D) MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

L'Appendice 1, Modello di Condizioni Definitive, deve intendersi integralmente sostituita da quanto segue.

"

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'offerta di [●] CERTIFICATI [●]

ISIN [●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di offerta di "CERTIFICATI [●]" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018 e al Documento di Registrazione, così come modificati e integrati dal supplemento (il Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 7 maggio**

³ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0137088/18 del 3 maggio 2018;

- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [<https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html>] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori][ovvero][altri luoghi [●]];**
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Bonus* depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, così come modificati e integrati dal Supplemento e che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo al Programma di Certificati *Bonus* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti. "